Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2003)
Heft: 12

Heft

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

A RIVISTA DELLE BANCHE RAIFFEISEN

PANORAMA

RAIFFEISEN

12/03

«OGNUNO DI NOI PUÒ RITROVARSI UN GIORNO FINANZIARIAMENTE A TERRA».

VREN BORER DELAFONTAINE, CONSULENTE IN QUESTIONI FINANZIARIE, LOSANNA

Regola dell'alpinista n° 4:

QUANDO L'IMPRESA SI FA PIÙ DIFFICILE, SCEGLIETE UN PARTNER CHE SA RENDERLA PIÙ SEMPLICE.

A che cosa può servirvi un istituto di grande nome se correte il rischio di essere trattati come un numero? Noi desideriamo meritare la vostra fiducia portando a pieno vantaggio dei vostri obiettivi i valori concreti che ci distinguono: la competenza, la vicinanza, la personalizzazione della consulenza e l'impegno individuale di ogni nostro collaboratore. Contattateci nella vostra Banca Raiffeisen più vicina.
www.cosba.ch

cosba
private banking

RAIFFEISEN
cosba è il private banking partner delle Banche Raiffeisen svizzere.

LE CIFRE CHE CREANO LA FIDUCIA

Foto: Studio Wagner

Dr. Pierin Vincenz:
«Tutti noi viviamo e lavoriamo nel presente, ma facciamo progetti per il futuro».

Quattro anni fa, quando assunsi la direzione del Gruppo Raiffeisen, sulle pagine di questa rivista mi fu chiesto quali fossero le principali sfide che mi attendevano. Risposi che a mio parere occorreva soprattutto trovare il giusto equilibrio tra i tradizionali principi Raiffeisen e i requisiti che una banca moderna deve soddisfare. E lo stesso discorso vale anche oggi. Ma con l'aumento di una clientela sempre più esigente e consapevole, le Banche Raiffeisen devono dare prova di una professionalità ancora maggiore.

Una banca gestita nel salotto di casa o una semplice cassa di risparmio e di prestiti non è più conforme alle attese della clientela. La trasformazione in un istituto moderno è stata necessaria, perché il mercato bancario ha avuto un'evoluzione più rapida di quanto taluni desiderassero. La Raiffeisen ha saputo cogliere i segni dei tempi. Dieci anni fa abbiamo varato un progetto di ristrutturazione, che ha portato a oltre 700 fusioni e alla chiusura di alcuni sportelli. Presso la Raiffeisen, un raggruppamento di sedi non equivale però a una soppressione di posti di lavoro. Le cifre lo dimostrano: nello stesso lasso di tempo, il numero dei collaboratori Raiffeisen è infatti più che raddoppiato.

Da anni le Banche Raiffeisen creano nuovi posti di lavoro, oltre 200 solo nel 2003. È tuttavia evidente che questa forte tendenza al rialzo è destinata ad attenuarsi. Ma abbiamo anche altri motivi per essere fiduciosi: secondo un'indagine di Readers Digest, nel nostro paese la Raiffeisen è considerata la banca maggiormente degna di fiducia. Un riconoscimento non privo di effetti concreti: quest'anno oltre 80 000 nuovi soci sono diventati comproprietari di una Banca Raiffeisen. Anche nel 2003, la vicinanza alla clientela e i rapporti di partnership ci hanno permesso di realizzare una notevole crescita nei nostri principali rami d'attività (risparmio e prestiti).

Le cifre realizzate documentano la crescita del Gruppo Raiffeisen e creano la fiducia. Sotto l'aspetto economico, questo conta assai più della perdita di qualche agenzia, che forse dovrà essere chiusa non essendo redditizia. Ciò tuttavia non significa che ci ritiriamo da determinate zone o che ci concentriamo nelle città o negli agglomerati urbani. Le regioni rurali – la culla del movimento Raiffeisen – costituiranno anche in futuro la nostra base. Il successo delle nostre banche dipende in larga misura dalla vicinanza alla clientela – intesa anche in senso geografico – e dalla disponibilità ad adoperarsi in ogni momento per rispondere alle esigenze della clientela.

Per le prossime Feste, auguro a tutti voi piacevoli giornate in compagnia di familiari e amici, nonché qualche momento di silenzio e raccoglimento.

DR. PIERIN VINCENZ,
PRESIDENTE DELLA DIREZIONE
DEL GRUPPO RAIFFEISEN SVIZZERA

Hotel Europa

A destra Diano Marina e il profilo di Capoberta, di fronte il mare, a sinistra il Borgo Medievale di Cervo Ligure. A San Bartolomeo al Mare, nel centro del Golfo Dianese.
Noi siamo qui, a 20 metri dal mare!

San Bartolomeo al Mare è stata più volte premiata con la Bandiera blu, grazie ai moli di protezione consente una balneazione sicura, soprattutto per i bambini.
E il mare aperto è solo dall'altra parte!

L'Hotel Europa è aperto tutto l'anno per farvi godere il clima mite della Riviera dei Fiori.
Il Ristorante propone sia la cucina tipica ligure che quella internazionale; realizziamo tabelle dietetiche specifiche; sala climatizzatata; sala riservata non fumatori; bar; sala TV; sala soggiorno; garage custodito; noleggio mountain-bike; escursioni nell'entroterra; cocktail di benvenuto; serate e tema.

Per gli ospiti più esigenti o per le famiglie che vogliono maggior comodità abbiamo realizzato alcune suites a tema: si tratta di doppie camere con ampi bagni, con idromassaggio in doccia o nella vasca grande, per un maggior confort nei momenti di relax.

Hotel Europa - Riviera
Via Malta, 32
18016 San Bartolomeo al Mare (Imperia) - Italy
Tel. +39 0183 40 60 63 - 0183 40 85 42
fax +39 0183 40 62 28
info@hoteleuropa-riviera.com

PANORAMA 12
DICEMBRE 03

PANORAMA
IMPRESSUM

Giovani indebitati 12 Cosa accade quando non si impara a gestire il denaro
Mantenere la liquidità 14 Se le aziende devono investire, il leasing può essere una soluzione
La festa è finita 16 I celebramenti del 200.mo di sei cantoni svizzeri
La mecca degli investitori 21 FONDS'04, la fiera svizzera per tutti gli interessati
Imparare l'italiano in banca 22 Nuovo progetto di formazione dell'USBR
Investimenti e altro 25 Serata informativa al Monte Verità di Ascona
Natale con il verde 28 Origine e tradizioni dell'abete natalizio
Quiete alpina minacciata 32 Sport di tendenza in contrasto con la pace delle montagne
Tra bibite e pesci 42 Ottava ed ultima escursione guidata sul tema dell'acqua
Nella regione friborghese 45 Paese da fiaba e leggende dello Schwarzsee

Indebitamento privato
Cattiva gestione del budget, malattia, perdita dell'impiego, separazione: sono tra le molteplici cause dell'indebitamento privato. I «working poor» – lavoratori poveri – sono numerosi anche in Svizzera. Gli uffici specializzati in materia di risanamento debiti sono sommersi di domande. Ma spesso è troppo tardi! Panoramica su un fenomeno preoccupante della società dei consumi e sui mezzi per evitare questa spirale infernale.

12

Giovani intrappolati nei debiti
Risparmio e sacrificio sono termini in disuso nel vocabolario giovanile. Spendere il denaro è di sicuro più eccitante e meno noioso che seguire l'esempio dei nonni, abituati a mettere da parte qualcosina. Non meraviglia quindi il fatto che un terzo dei giovani in Svizzera ha grossi problemi a gestire i propri soldi. Migliaia di nuove carriere nei debiti sono già annunciate. Questa è la preoccupazione dei consulenti attivi nel risanamento debiti.

Alimentazione invernale
Durante l'inverno migliaia di persone vivono e lavorano in ambienti con illuminazioni artificiali. Per la gente impiegata in ufficio il periodo freddo significa una grande sfida a livello alimentare. La mancanza di luce naturale causa un aumento della produzione della melatonina. Questo ormone fa si che il nostro orologio biologico si posizioni sulla tranquillità e il letargo, rallentando il metabolismo. Oltre ad una corretta alimentazione è quindi consigliabile fare quotidianamente due passi all'aria aperta.

Editore
Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen

Redazione
Pius Schärli, caporedattore,
Philippe Thévoz, redattore, edizione francese
Lorenza Storni, edizione italiana

Concetto, grafica e anteprima di stampa
Brandl & Schärer AG
4601 Olten
www.brandl.ch
Foto di copertina:
Maja Beck

Indirizzo della redazione
Panorama Ticino
Lorenza Storni
Via delle Scuole 12
Casella Postale 247
6906 Lugano
Telefono 091 970 28 61
Fax 091 970 28 82
panorama@raiffeisen.ch
www.raiffeisen.ch/panorama-i

Stampa e spedizione
Vogt-Schild/Habegger Medien AG
Zuchwilerstrasse 21
4501 Soletta
Telefono 032 624 73 65

Periodicità
Panorama esce 10 volte all'anno

Edizione
274 000 esemplari tedesco
57 000 esemplari francese
42 000 esemplari italiano

Pubblicità
Kretz AG
Casella Postale
8706 Feldmeilen
Telefono 01 925 50 60
Telefax 01 925 50 77
info@kretzag.ch
www.kretzag.ch

Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo
Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen.
Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione.

NELLA SI

Vren Borer Delafontaine:
«Le persone indebitate aspettano spesso troppo tempo prima di reagire».

Foto: Maja Beck

Sono ormai molti anni che Marcel (nome fittizio), 50 anni, un reddito mensile di 3500 franchi e tre figli, è indebitato fino al collo. Dopo il divorzio, tra gli alimenti e le spese, per vivere gli restano appena 300 franchi. La prima volta ha preso in prestito 3000 franchi. Dopo la partenza della sua ex-moglie, trasferitasi all'estero con uno dei figli, Marcel deve farsi carico degli altri due. Per pagare i debiti si rivolge a una fiduciaria eppure, nonostante debba ormai soddisfare le pretese di un unico creditore, le spese, con tutti gli onorari da pagare, aumentano dell'11 percento! Contrae quindi un altro prestito, ma scatta la procedura esecutiva e gli bloccano le carte. Nel frattempo si è risposato, sua moglie ha perso il lavoro e il sussidio di disoccupazione è ormai agli sgoccioli. In più, Marcel ha gravi problemi di salute e l'azienda dove lavora chiuderà i battenti entro fine marzo...

«Malgrado i suoi ammirevoli sforzi, Marcel si trova in una situazione estremamente difficile dovuta agli imprevisti della vita. Inoltre, il modesto stipendio che riceve solleva non poche perplessità circa i livelli salariali praticati in alcuni settori dell'economia», spiega Vren

INFO

Il sito www.dettes.ch (in francese e tedesco), allestito quest'anno dall'Association faîtière suisse des services d'assainissement de dettes, grazie tra l'altro al sostegno della Fondazione del centenario Raiffeisen, fornisce numerose informazioni e indirizzi utili.

In Ticino, potete rivolgervi per una consulenza al Servizio sociale di Caritas, casella postale 2360, 6901 Lugano, tel. 091 936 30 20. Anche l'Associazione consumatrici della Svizzera italiana (tel. 091 922 97 55) fornisce una consulenza nell'ambito della costituzione di un bilancio, primo tassello per evitare di ritrovarsi in un mare di debiti

ALE DEI DEBITI

Le tentazioni della società dei consumi e le offerte allettanti di **CREDITI PERSONALI** *possono compromettere bilanci familiari amministrati in maniera poco oculata o resi meno solidi dagli imprevisti della vita. Complice la riduzione del potere d'acquisto, i servizi di risanamento* **DEBITI** *devono far fronte a una mole di lavoro sempre più ingente.*

Borer Delafontaine, consulente in materia di questioni finanziarie presso il Centre social protestant (CSP) di Losanna. Analogamente a tutti gli altri servizi di risanamento debiti in Svizzera, il CSP si trova alle prese con un'autentica esplosione delle domande. La vasta clientela non è formata soltanto da nuclei familiari con un reddito basso, i cosiddetti «working poor» (cfr. pag. 11): l'indebitamento eccessivo, infatti, è un fenomeno che interessa anche – e in misura crescente – la classe media.

SI SALVI CHI PUÒ

Sylvie e Patrick, entrambi sulla quarantina, tre figli, un reddito mensile di 8500 franchi, sono una famiglia relativamente benestante. Quando si rivolgono a Vren Borer Delafontaine, confessano di non sapere come sia potuto succedere proprio a loro. Parcelle del medico e del dentista più salate del previsto, un trasloco e l'acquisto non programmato di una nuova vettura sono tutti elementi che hanno contribuito a mandare a gambe all'aria il loro bilancio familiare. Gli imprevisti, il ricorso alla famiglia prima e a un credito personale aumentato a più riprese poi, l'utilizzo delle carte di credito per «tappare i buchi», i rimborsi dell'assicurazione malattia mal spesi hanno finito per moltiplicare il numero di creditori e quindi la sensazione di essersi cacciati in un vicolo cieco da cui si è incapaci di uscire. Sylvie e Patrick hanno debiti per un totale di 70 000 franchi nei confronti di ben sedici creditori.

Un esame minuzioso del bilancio, della gestione e cogestione delle spese all'interno della coppia, la presa di coscienza dell'utilità di conferire ordini permanenti per garantire i bisogni primari (affitto, assicurazione malattia) e della necessità di rinunciare temporaneamente alle carte cliente e di credito (smettendo così di spendere i soldi che non si hanno!) e infine la revisione dei versamenti mensili a tutti i creditori per fare offerte realistiche e sostenibili nel tempo hanno permesso di riequilibrare la situazione. Successivamente, un capitale prestato senza interessi dal datore di lavoro ha consentito di proporre una soluzione in via amichevole ai creditori, con un rimborso scaglionato per i prossimi tre anni.

FARE IL PRIMO PASSO

Sebbene il caso di Sylvie e Patrick si sia risolto per il meglio, Vren Borer Delafontaine constata che le persone indebitate aspettano quasi fino alla procedura esecutiva prima di reagire. Ma spesso è troppo tardi. «Depressi, scoraggiati, molti arrivano da me con una borsa piena di lettere, tra fatture e solleciti, che non hanno nemmeno avuto il coraggio di aprire!», afferma. Fare il primo passo, tra vergogna e sensi di colpa, è tutt'altro che semplice. Aggiunge la consulente losannese: «Mettere in piazza la propria vita, la propria privacy, le proprie scelte, i propri valori non è una decisione che si prende a cuor leggero. I soldi sono ancora oggi un argomento tabù. In molti casi neanche il coniuge sa quanto guadagna la moglie o il marito!»

Il ruolo del consulente è stabilire un rapporto di fiducia, evitare di formulare giudizi sulle persone e prendere le circostanze per quelle che sono. In una situazione precaria e quindi fonte di grande tensione, spesso è impossibile riuscire a pianificare a lungo termine. Una fattura ogni due-tre mesi, ad esempio (Billag o prossimamente Swisscom), basta a dare il colpo di grazia a un bilancio familiare già sul filo del rasoio. Da CSP, alla Caritas o altrove, si tratta in primo luogo di definire il rapporto con il denaro e di fare il punto della situazione, di chiarirla, di fissare un budget e, se possibile, di scaglionare il rimborso dei debiti nel tempo (massimo tre anni). In tutto questo processo, l'essenziale è conservare il minimo per la sopravvivenza.

Debiti secondo le fasce d'età nel 2002

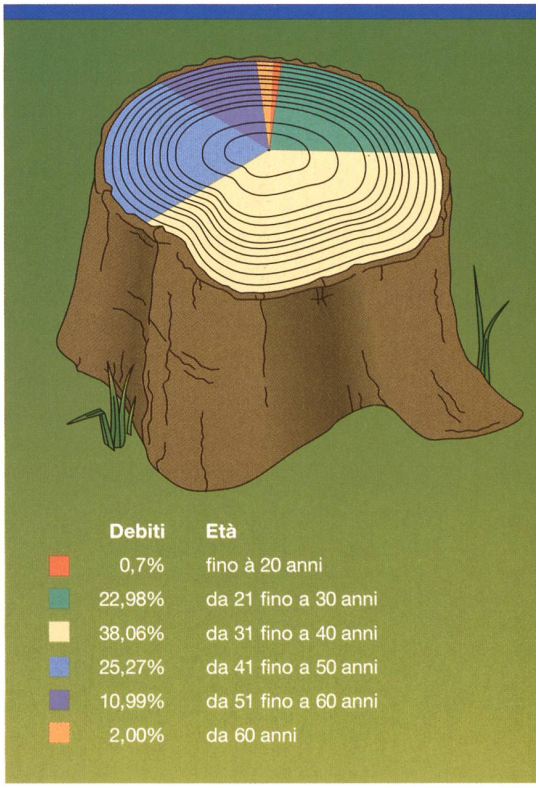


Grafico: B&S

CONSUMATE GENTE, CONSUMATE

Per Vren Borer Delafontaine, al di là delle vicende della vita (nascite, divorzi, malattie, debiti ereditati ecc.) e della congiuntura economica (disoccupazione, calo del potere d'acquisto), la vera ragione che spiega l'esplosione dei casi di indebitamento eccessivo va ricercata nel nostro stile di vita: «Lanciando slogan del tipo ‹Comprate oggi, pagate domani›, la nostra società e soprattutto la pubblicità inducono a credere che davanti ai consumi siamo tutti uguali e che possiamo comprarci

CEDOLA DI ORDINAZIONE: (VALIDA PER UN SOLO LIBRO)

Vi preghiamo di completare i dati seguenti:

Numero del libro scelto: ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4

Nome del protagonista: _____

Cognome: _____

Città di residenza: _____

Sesso: ☐ maschile ☐ femminile

Nome di due amici/che o parenti:

1. _____ 2. _____

Dedica (massimo 35 lettere): _____

_____

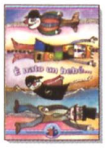
Libro offerto da: _____

Se avete scelto uno dei titoli che seguono vi invitiamo a voler indicare in aggiunta:

Data di compleanno del protagonista (giorno, mese)

_____

Nome di un/una parente: _____



Luogo di nascita (città, nazione) _____

Data di nascita (gg/mm/aa) _____

Ora di nascita: _____

Nome dei genitori: _____

Prezzo per ogni libro **Fr. 29.–**
(Spese postali escluse)
Formato 21 x 29.7 cm

Mittente:

Nome _____

Cognome _____

Via _____

CAP _____ Città _____ Tel./Natel _____

Data _____ Firma: _____

Ritagliare e spedire a:

nuova edizioni trelingue sa
Zona Industriale 2
CH-6807 Taverne
Tel. 091/935 75 60 • Fax 091/935 75 76

tutto ciò che vogliamo senza aspettare.» I sistemi di pagamento (carte cliente e di credito) e le offerte di crediti personali (leasing, crediti al consumo) hanno mutato radicalmente la mentalità. Soprattutto i giovani (cfr. pag. 12) privilegiano le soluzioni offerte dal pagamento differito.

«Nella maggior parte dei casi, alla base di un problema finanziario ci sono dei debiti», afferma la consulente. A suo parere, i crediti al consumo e i contratti di leasing nascondono un rischio considerevole di indebitamento eccessivo perché gravano sul bilancio mensile con spese fisse elevate.

FINALMENTE UN FRENO LEGALE

Dal 1° gennaio scorso, la legge sul credito al consumo (cfr. Panorama 3/03) prevede una serie di condizioni. Il richiedente, ad esempio, può revocare il credito entro sette giorni. Da parte sua, il mutuante deve rispettare un tasso d'interesse massimo del 15% e comunicare tutti i crediti alla Centrale di informazione per il credito al consumo (IKO). Presso quest'organismo gli istituti finanziari e i grandi negozi procedono alla verifica prevista per legge, ovvero stabilire se colui che contrae il prestito ha la capacità finanziaria per onorare il debito e le spese obbligatorie che esso comporta. Agli occhi di Vren Borer Delafontaine, questa misura rappresenta un passo nella giusta direzione per mettere un freno all'appetito insaziabile di certi consumatori: «Ma non impedisce comunque a un lavoratore con uno stipendio mensile di 3000 franchi di prendere tranquillamente in prestito 20 000 o 25 000 franchi da restituire in rate mensili di 700 franchi!» È dunque nell'interesse delle famiglie svizzere evitare per quanto è possibile di superare il limite del conto e di non fare ricorso al credito in tutte le sue forme (carte, leasing, credito al consumo ecc.) senza una visione ben chiara dei vincoli imposti dal loro bilancio, in cui non bisogna dimenticare di includere anche le imposte, le spese dentistiche, le franchigie e una somma in caso di imprevisti. È meglio restare vigili perché, com'è emerso dall'ultima inchiesta dell'Ufficio federale di statistica, il nostro potere d'acquisto continua a diminuire.

■ **PHILIPPE THÉVOZ**

Debiti secondo il paniere 2002

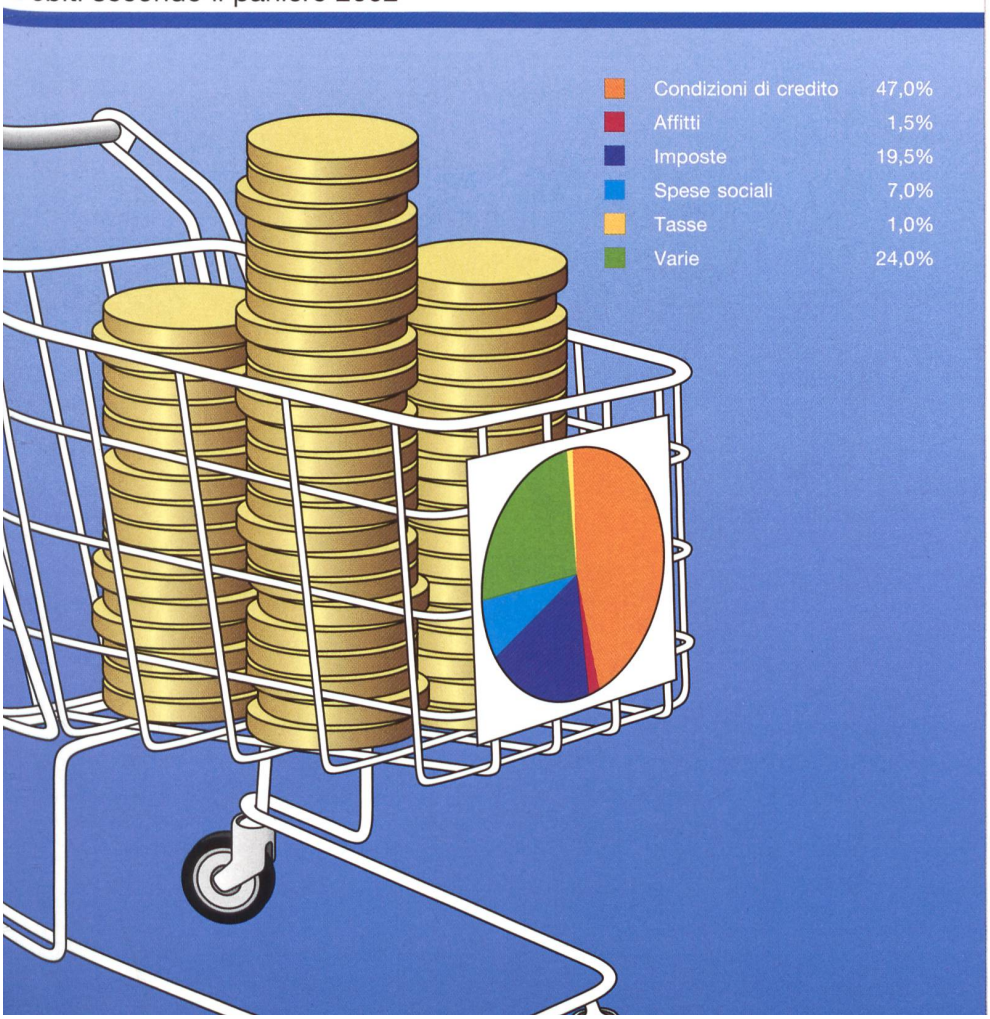


Grafico: B&S

Cosa fare se siete indebitati

Di seguito vi proponiamo una panoramica delle diverse possibilità:

> **Lasciatevi consigliare.** Se non potete onorare una fattura in tempo, è meglio agire rapidamente e consultare, se necessario, un servizio specializzato.

> **Stabilite un elenco delle priorità.** Pagate prima le spese correnti (affitto, assicurazione malattia). Liquidate innanzitutto le fatture di minore entità e negoziate quelle più onerose.

> **Discutete con i creditori.** Per evitare la procedura esecutiva, chiedete di poter scaglionare i versamenti o di sospendere per 2–3 mesi il pagamento di fatture e arretrati.

> **Fatevi aiutare.** Rivolgetevi alla famiglia, a dei conoscenti o al datore di lavoro e chiedete un prestito senza interessi.

> **Evitate...** di ricorrere a un prestito personale (leasing compreso!) o a un ufficio di risanamento debiti che persegue obiettivi commerciali: spesso non è una buona idea. Non dimenticate che un conto bancario sempre in rosso comporta interessi di mora elevati.

> **Negoziate con le autorità fiscali.** Presso il fisco, gli interessi di mora sono inferiori rispetti a quelli degli istituti di credito. È inoltre possibile negoziare un piano di recupero crediti.

> **Definite una strategia adeguata.** A seconda dell'ammontare dei debiti e della capacità di rimborso avete a disposizione una serie di opzioni:

- il piano di estinzione del debito (se ci sono fondi sufficienti) permette di negoziare i debiti con i creditori per un periodo di tre anni;
- la liquidazione in via amichevole (se non ci sono fondi sufficienti) permette di offrire un certo importo ai creditori nell'arco di tre anni e saldare così tutti in conti in sospeso;
- le procedure esecutive (in caso di redditi estremamente modesti) garantiscono almeno il minimo per sopravvivere. Se non esiste nessun bene pignorabile, il creditore riceve un attestato carenza beni;
- il fallimento personale (in caso di incapacità di rimborso o di impossibilità di giungere ad un accordo con i creditori) permette di congelare i debiti che si trasformano in attestati carenza beni;
- il riscatto (se c'è il capitale disponibile) del debito o dell'attestato carenza beni negoziando l'importo consente infine di non dovere più nulla a nessuno. *(pt.)*

inElettra SA

- IMPIANTI ELETTRICI
- IMPIANTI TELEFONICI
- SERVIZIO RIPARAZIONI (24h)
- UFFICIO TECNICO
- 30 DIPENDENTI QUALIFICATI

LOCARNO
Vira Gambarogno

VIA VALLEMAGGIA 9
via cantonale

T 091 760 00 40 **info@inelettra.ch** **F 091 760 01 90**

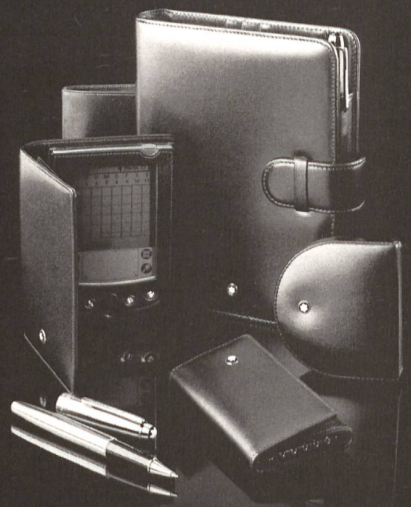
MONT BLANC

L'idea regalo che mancava!

Vasta gamma di articoli regalo e prodotti Mont Blanc.

Ribassi aziendali per i vostri regali di Natale o d'anniversario.

Sconti speciali a tutti i possessori di una carta Raiffeisen.



Baumgartner

Tutto per l'ufficio - Cartoleria
Viale Volta 1 - 6830 Chiasso
Tel. 091 682 65 36
Fax 091 682 65 39
e-mail: baumgartner@cybernet.ch

Sconti dal 30% al 70%
365 giorni l'anno

130 negozi di grandi marche
2 chilometri e mezzo di shopping,
1 Casinò, 7 Bar e Ristoranti.

MENDRISIO

Aperto 7 giorni su 7 dalle 11 alle 19
www.foxtown.ch ✆ 0848 828 888

FOX TOWN FACTORY STORES

Touch Panel AMX

Per sistemi di controllo di periferiche elettroniche ed elettromeccaniche

Spazi d'utilizzo:
Abitazioni
Auditori
Sale conferenze
Sale istruzione

Dispositivi:
Luci
Porte
TV / Video
Videoproiettori
Dispositivi audio
Riproduttori DVD
Presentazioni PC

Progettazioni e installazioni:

TecnoMedia
Via Bellinzona 6 • C.P. 1235 • 6512 Giubiasco
Tel. +4191 8402030 • Fax +4191 8402031 • info@tecnomedia.ch

QUANDO LO STIPENDIO NON BASTA PER VIVERE

L'esiguo reddito della famiglia Andrade Simal non basta per sbarcare il lunario.

Foto: Maja Beck

Lavorano ma non guadagnano abbastanza per pagare tutte le fatture alla fine del mese. In Svizzera i **«WORKING POOR»** *sono ufficialmente 220 000. La testimonianza di una famiglia.*

«Siamo una famiglia normale, con due bambini e un padre che lavora, ma non possiamo vivere come tutti gli altri. È dura!», sospira Jessica, visibilmente provata dalla precaria situazione in cui versa la sua famiglia. José, il marito, pur lavorando a tempo pieno, con uno stipendio di 3100 franchi mensili non riesce a sopperire ai bisogni dell'economia domestica. Prigionieri della spirale dei debiti e dei procedimenti giudiziari, sono addirittura arrivati ad affiggere la loro disperazione sui muri di Payerne.

UN INGRANAGGIO INFERNALE

José, 26 anni, lavora di notte come magazziniere a Friborgo e Jessica, 22 anni, si occupa dei due bambini, Sandra (4 anni) e Lucas (1 anno). La loro storia è simile a quella di migliaia di svizzeri: formazione scolastica e professionale limitata, lavori poco qualificati e bambini che arrivano troppo presto in un ménage finanziariamente precario. Senza mobili né utensili da cucina, i coniugi Andrade Simal accendono un credito di 1500 franchi. Ma data l'esiguità del reddito familiare, si ritrovano ben presto con una montagna di fatture non pagate. A questo punto diventa difficile sfuggire all'ingranaggio: procedimenti giudiziari, attestati carenza beni, assistenza dei servizi sociali. Questa situazione finisce per minare la salute di Jessica, che deve ricorrere spesso al medico.

Con oneri fissi complessivi pari a 2200 franchi mensili, alla famiglia Andrade Simal rimangono solo circa 900 franchi per il cibo, i vestiti e i rari extra. Non possono permettersi un'automobile e devono lesinare su tutto. Fanno appello agli istituti di beneficenza, approfittano delle vendite promozionali, si vestono con abiti di seconda mano. Il loro appartamento è spartano: un materasso sul pavimento, un televisore, un divano usato, un vecchio tavolo e un po' di vestiti ammucchiati in un angolo. «Siamo alloggiati provvisoriamente in un appartamento che i servizi sociali mettono a disposizione nei casi di emergenza», spiega José. «I nostri mobili sono depositati in un garage, imballati nelle casse». La famiglia sta cercando un appartamento compatibile con il budget disponibile, ma la sua precaria situazione finanziaria rimane un pesante handicap, tanto più se si considera la carenza di alloggi.

IL 6,5% DELLA POPOLAZIONE ATTIVA

La situazione della famiglia Andrade Simal non ha nulla d'eccezionale. Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera 2002 (RIFOS), nel nostro paese 220 000 persone – tra i 20 e i 59 anni di età – vivono in precarie condizioni economiche, pur avendo un lavoro e uno stipendio. Nella media nazionale, questa cifra equivale al 6,5% della popolazione attiva (8,3% nella Svizzera francese e 13,5% in Ticino). Ma molti esitano a varcare la soglia dei servizi sociali.

«Sballottati» dai servizi sociali da un miserabile appartamento all'altro, senza nessuna reale prospettiva – di questo passo ci vorrebbero 150 anni per liberarsi dai debiti! – dopo molte esitazioni la famiglia Andrade Simal ha deciso di uscire allo scoperto, manifestando la sua disperazione senza falsi pudori. È l'altra faccia della ricca Svizzera, una faccia che non va più nascosta. ■ **PHILIPPE THÉVOZ**

Chi sono i «working poor»?

I «working poor» (lavoratori poveri) sono persone attive professionalmente che vivono in condizioni di povertà. In base alle direttive della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale, sono considerate povere le persone sole con un reddito mensile inferiore a 2200 franchi e le famiglie con due figli a carico e un'entrata inferiore a 4300 franchi al mese. In base ai dati della Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), nel nostro paese i working poor sono 220 000. Questa cifra non tiene però conto dei lavoratori clandestini e del lavoro nero. E come si legge nelle considerazioni finali della RIFOS, l'andamento della congiuntura potrebbe accentuare ulteriormente il fenomeno. *(pt.)*

SE NON S'IMPARA DA PICCOLI...

Anche i **GIOVANI** *manifestano l'intenzione di* **RISPARMIARE.** *E prima imparano, meglio è. Ma esiste anche l'atteggiamento opposto, come apprendiamo sempre più spesso dai giornali: giovani individui che vivono di* **PRESTITI,** *indebitandosi fino al collo.*

Ricordate ancora i primi soldini ricevuti dalla madrina o dal nonno, in occasione del Natale o di un compleanno? Molto probabilmente li avete messi nel salvadanaio, come vi avevano insegnato i genitori. E sempre seguendo il loro consiglio, avete continuato a risparmiare in questo modo monete e banconote. Finché un bel giorno – con evidente orgoglio – li avete portati in banca. Senza nemmeno saperlo, i genitori vi avevano dato la prima lezione su come ci si comporta nei confronti del denaro.

Risparmiare è un'abitudine che va acquisita già in giovane età. I bambini devono però avere l'occasione di imparare la corretta gestione del denaro. E questo vale non solo per il risparmio, ma anche per le spese. Essi dovrebbero pertanto avere l'opportunità di amministrare il loro denaro. Dal punto di vista pedagogico, gli esperti consigliano di dare ai figli una paghetta regolare, a partire dai sei anni o al più tardi in concomitanza con la scolarizzazione. Il momento giusto potrebbe essere quando sono loro stessi a chiederla. I bambini con fratelli o sorelle maggiori sono tendenzialmente più precoci nella richiesta di avere un po' di denaro tutto per loro.

IL «BAMBINO CONSUMISTA»

Già nei primi anni di scuola, il risparmio viene generalmente associato ad un obiettivo. Uno studio dell'Istituto di analisi di mercato di

Non è mai troppo presto per guadagnarsi la prima paghetta: dog-parking negli USA.

Hergiswil ha rilevato che i tre quarti dei bambini di età compresa tra i 7 e i 12 anni risparmia regolarmente parte della paghetta. Nella fascia tra i 13 e i 15 anni, la quota dei risparmiatori si situa ancora oltre il 60 percento. Chi spende tutto, in genere usa la paghetta per acquistare dolci, riviste, cd o cassette, biglietti per il cinema o i concerti. «I bambini e i giovani non hanno mai avuto tanti soldi a disposizione, ma riescono sempre meno a farseli bastare», osserva la giornalista Gerlinde Unverzagt, autrice del libro «Konsum-Kinder» (Edizioni HERDERspektrum, Friburgo), che parla del «bambino consumista».

I motivi del fenomeno non vanno ricercati presso i bambini, ma nelle contingenze (ambiente sociale, educazione, modelli da imitare), come si evince dal sottotitolo del libro: Cosa manca quando non manca nulla. Troppo spesso si dimentica infatti il grande influsso esercitato dai genitori sul comportamento dei figli davanti alle seduzioni e ai pericoli del consumismo, nonché sul loro atteggiamento nei confronti della soddisfazione dei bisogni e della gestione del denaro. Alcuni studi dell'Istituto di ricerca sui giovani con sede a Monaco hanno rilevato che questo compito educativo dei genitori viene sempre più spesso svolto in maniera inadeguata o addirittura disatteso: già il 6% dei minorenni sono indebitati per un importo medio superiore a 550 franchi.

CHI RISPARMIA È STUPIDO

In Svizzera la situazione è sostanzialmente diversa e meno drammatica? Difficile sostenere questa tesi. Secondo gli uffici di consulenza per il risanamento dei debiti, anche in Svizzera almeno un terzo dei giovani vive di prestiti. «Oggi le nuove generazioni si trovano subito di fronte a una domanda cruciale: risparmiare e fare la figura dello stupido o acquistare ed omologarsi al modello imperante?», osserva Reno Sami di Plusminus, un ufficio di consulenza per le questioni di budget e di indebitamento, con sede a Basilea. Nella nostra società dei consumi, l'esibizione dell'attività consumistica produce un notevole effetto.

Reno Sami è responsabile e ideatore della campagna di prevenzione «max.money», che verrà condotta a livello nazionale per cinque anni. Lo scopo è di sottoporre ai giovani i temi «denaro e debiti» in maniera non convenzionale, leggera e coinvolgente. La campagna – che per il momento è ancora in cerca di finanziamenti – intende inoltre sensibilizzare i giovani, i genitori e i detentori del potere politico-economico sulle questioni inerenti il denaro e le difficoltà finanziarie, nonché stimolare la riflessione sulla situazione (economica) individuale, contribuendo a sollevare un argomento notoriamente tabù come i problemi di denaro.

È assolutamente necessario agire, affrontando apertamente queste situazioni, senza l'alibi della discrezione. Anche i giovani tendono infatti a nascondere i loro debiti. Si assiste inoltre a un degrado morale in materia di pagamento delle fatture. «In Svizzera, con il costante aumento dell'indebitamento da parte delle nuove generazioni, si è innescata una vera e propria bomba a orologeria», ammonisce Sami, lamentando le enormi difficoltà incontrate presso gli ambienti economici e politici nella raccolta di fondi per la campagna. ■ **PIUS SCHÄRLI**

Gli sponsor degli ambienti politici, economici e culturali hanno la possibilità di sostenere la campagna «max.money», inviando un contributo al seguente indirizzo: Verein Budget- und Schuldenberatung, 4058 Basilea, conto n° 40-566972-6, causale: max.money.

INFO

Il portale svizzero dell'educazione (www.educa.ch) insegna il corretto approccio al denaro. Scolari e apprendisti imparano ad allestire un budget, organizzare le operazioni di pagamento, nonché a risparmiare in vista di un importante acquisto. L'insegnamento avviene per mezzo di un programma didattico e un budget-game, in cui i navigatori assumono il ruolo di manager di una band musicale. «BancoMedia online» illustra invece i fondamenti dell'economia.

Numerose informazioni utili sul tema dell'indebitamento: Felicitas Naumann, Das schnelle Geld, edito da Rowolt Taschenbuch (ISBN 3-499-212115-3). Il libro è pubblicato solo in tedesco.

Siti Internet in tema: www.schulden.ch e www.plusminus.ch (in tedesco e francese).

Intervista a Jürg Gschwend, presidente dell'Associazione dirigente Consulenza risanamento debiti

«Panorama»: Cosa si aspetta dalle banche per quanto concerne il loro comportamento nei confronti dei giovani?

Foto: m.a.d.

Jürg Gschwend: Da parte delle banche auspico una maggiore attenzione alla tutela dei giovani da situazioni di indebitamento.

Quali sono i mezzi per contrastare il crescente indebitamento dei giovani?

Da un lato, occorre insegnare ai giovani un corretto approccio al denaro, dall'altro è necessario aprire una discussione sui valori. Finché il prestigio sociale dipende in così larga misura da un certo tipo di consumo/proprietà, soprattutto i più giovani saranno tentati di ottenere il riconoscimento sociale mediante il consumo di quei beni che conferiscono lo status desiderato. Anche a costo di indebitarsi.

Su chi grava la responsabilità principale dell'indebitamento giovanile: sui diretti interessati, sulle loro famiglie o sulle banche?

Serve a poco stare a discutere su chi sia il principale responsabile. Ognuna delle parti in causa ha la possibilità di prendere provvedimenti per tutelare i giovani dall'indebitamento. A loro volta, questi ultimi devono essere disposti ad affrontare le questioni di denaro. I genitori devono essere consapevoli che non è mai troppo presto per educare i figli ai consumi e al corretto comportamento in materia di denaro, e che già nell'infanzia è bene imparare a rinunciare o a posticipare la soddisfazione di un desiderio. Le banche dovrebbero riconoscere che il diffondersi dei pagamenti senza contanti ha aumentato il rischio di indebitamento e che per questo, soprattutto presso i giovani, si rendono necessarie misure preventive.

Intervista: Pius Schärli

Gli **ACQUISTI** *di una certa importanza come i veicoli, i macchinari e gli impianti gravano enormemente sulla liquidità di un'azienda.* **Il LEASING DI BENI D'INVESTIMENTO** *è un'interessante forma di finanziamento, che preserva la liquidità ed offre numerosi altri vantaggi.*

USARE SENZA ACQUISTARE

Stabilimento di produzione delle acque minerali Gontenbad AG, nel Canton Appenzello Interno: le bottiglie vuote scorrono ordinatamente sul nastro trasportatore, strette le une alle altre. A turno sottostanno ad un veloce lavaggio, prima di raggiungere il cuore dello stabilimento, l'impianto di imbottigliamento, dove ricevono il loro contenuto: acqua minerale, vari tipi di gazzose, Aquazöll (acqua minerale arricchita con aromi naturali) o Flauder (acqua minerale con fiori di sambuco e aroma di melissa), il prodotto campione d'incassi.

L'intero apparato di produzione – macchinari e nastro trasportatore – è del 1972. Per trent'anni ha dunque reso un ottimo servizio alla Gontenbad AG, una ditta a conduzione familiare fondata nel 1930. Un anno e mezzo fa, il cuore dell'impianto (la macchina imbottigliatrice) rischiò il collasso. Il rinnovamento dell'intera infrastruttura risultò pertanto indispensabile. «Siamo dovuti intervenire per garantire la sicurezza della produzione e per dare un futuro alla ditta», spiega la direttrice, Gabriela Manser. A questo punto entrò in gioco Leasing-Raiffeisen. Tramite la Banca Raiffeisen locale, Gabriela Manser si rivolse alla società di leasing del Gruppo Raiffeisen. «Cercavamo un partner che ci aiutasse a finanziare questo primo intervento».

Gabriela Manser: «Da febbraio 2004, grazie al nuovo sistema di produzione, riusciremo a riempire 10 000 bottiglie all'ora».

Foto: Regina Kühne

INFO

Il leasing di beni d'investimento si addice tanto alle grandi imprese quanto alle piccole e medie aziende. Questo tipo di finanziamento permette alle ditte di non gravare eccessivamente sul loro bilancio, di costituire riserve e di ottimizzare il rendimento del capitale proprio. Le Banche Raiffeisen offrono condizioni di leasing eque e modalità di pagamento individuali. Per ulteriori informazioni sul leasing di beni d'investimento interpellate la vostra Banca Raiffeisen, la società Leasing-Raiffeisen (tel. 071 225 94 44, fax 071 225 98 16) oppure consultate il sito Internet www.raiffeisen.ch/leasing.

VANTAGGI CONVINCENTI

In base all'andamento degli affari e alla pianificazione finanziaria, fu subito chiaro che un leasing di beni d'investimento era la forma di finanziamento migliore per permettere alla piccola ditta di 13 collaboratori di compiere il primo passo verso la ristrutturazione. «Con questa variante evito di sobbarcarmi una spesa eccessiva, riuscendo così a contenere l'onere finanziario», osserva Gabriela Manser. In effetti, i vantaggi del leasing di beni d'investimento sono evidenti: il cliente acquisisce il diritto di usare un determinato impianto senza doverlo prima comperare. La società di leasing acquista l'oggetto in questione. Il cliente preserva la sua liquidità versando mensilmente una rata di leasing fissa, che dipende dal costo dell'oggetto e dalla durata del leasing. I costi fissi sono facilmente calcolabili, perché le rate mensili rimangono uguali per tutta la durata del contratto. Le spese di leasing figurano inoltre nei costi d'esercizio dell'azienda e sono dunque detraibili dalle tasse. Un ulteriore vantaggio consiste nel fatto che per i fornitori il cliente è un partner che paga in

Cosa finanzia un leasing di beni d'investimento

Tipo di oggetto	Fatturato annuo(in milioni di CHF)*	Percentuale
Autovetture	2414,7	48,6
Macchinari, impianti industriali	798,2	16,1
Autocarri/veicoli industriali (fino 3,5 t)	448,6	9,0
Autocarri/veicoli industriali (oltre 3,5 t)	417,5	8,4
Computer, macchine per ufficio	353,0	7,1
Navi, aerei, ferrovie	293,0	5,9
Altro	239,2	4,9
Totale	**4964,2**	**100**

*Cifre al 31.12.2002 (esclusi utenti privati)

Fonte: Associazione Svizzera delle Società di leasing (ASSL)

contanti. E questo gli permette di beneficiare di sconti e altre condizioni di favore.

DOMANDA IN AUMENTO

Sin dalla sua fondazione nel 1991, Leasing-Raiffeisen offre il leasing di beni d'investimento. Se alla chiusura del primo esercizio il volume degli investimenti della società era pari a otto milioni di franchi, a fine ottobre si situava a quota 120 milioni di franchi. Tra gli oggetti dati in leasing mediante il finanziamento di Leasing-Raiffeisen al primo posto troviamo i mezzi di trasporto, seguiti dalle macchine utensili e dalle stampanti. Presso Leasing-Raiffeisen la quota del leasing di beni d'investimento ammonta attualmente al 61 percento, quella del leasing di automobili al 39 percento. ■ **JEANNETTE WILD LENZ**

Intervista a Mario Brandenberg, membro della direzione di Leasing-Raiffeisen

«Panorama»: Nel caso delle Acque minerali Gontenbad AG, quali sono i motivi che hanno indotto Leasing-Raiffeisen al finanziamento dei necessari beni d'investimento?

Mario Brandenberg: Le Acque minerali Gontenbad AG sono una ditta locale a conduzione familiare, conosciuta a livello regionale e dotata di molta «linfa vitale». Naturalmente questi non sono gli unici criteri per aderire ad una richiesta di leasing pari ad oltre un milione di franchi. Mediante un'analisi del bilancio, abbiamo dapprima verificato la capacità creditizia della ditta e la sopportabilità dell'onere. La direzione ci ha inoltre sottoposto una dettagliata analisi finanziaria per i prossimi cinque anni. Ulteriori elementi di grande importanza per la concessione del leasing sono le prospettive per il futuro della ditta e l'affidabilità delle persone che la gestiscono. Quest'ultimo criterio viene accertato nell'ambito di una visita al cliente e alla sua azienda. Le Acque minerali Gontenbad AG hanno superato brillantemente tutte le nostre verifiche e di conseguenza abbiamo concesso il finanziamento.

Foto: m.a.d.

Quali sono i criteri per accettare o rifiutare una richiesta di leasing?

Abbiamo bisogno dei bilanci e dei conti economici degli ultimi due esercizi, completi dei rapporti dei revisori. Da un lato, confrontiamo l'ammontare dell'investimento con il capitale proprio del richiedente, dall'altro verifichiamo la sopportabilità dell'onere derivante dalle rate di leasing. Se non è possibile dimostrare la sopportabilità dell'onere, oppure se la base di capitale proprio appare troppo esigua, rinunciamo al finanziamento. Accertiamo inoltre la solvibilità e la capacità creditizia della ditta, interpellando l'ufficio esecuzioni e fallimenti. Nella sua attività di finanziamento, Leasing-Raiffeisen non è disposta ad assumersi il rischio che è dell'imprenditore.

La Legge federale sul credito al consumo (LCC), entrata in vigore il 1° gennaio 2003, ha avuto ripercussioni sul leasing di beni d'investimento?

La LCC non ha avuto alcuna ripercussione sul leasing di beni d'investimento, essendo limitata ai privati. Leasing-Raiffeisen offre però anche finanziamenti di veicoli a motore per uso privato (leasing di automobili), un settore regolato dalla nuova LCC. Quest'anno, oltre alla recessione, anche la LCC ha naturalmente contribuito alla contrazione di circa il 20 percento (situazione ottobre 2003) registrata a livello nazionale nella stipulazione dei contratti di leasing, perché la nuova legge inasprisce le direttive per la concessione dei crediti e dei leasing di finanziamento. Tuttavia, siccome già prima dell'entrata in vigore della LCC Leasing-Raiffeisen applicava una politica restrittiva nella concessione dei finanziamenti, saremo in grado di sviluppare la nostra quota di mercato anche nel 2003, nonché di superare la cifra d'affari dello scorso anno.

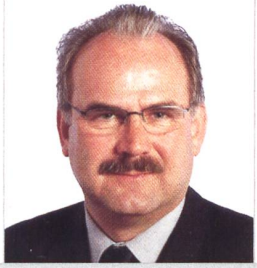
Intervista: Jeannette Wild Lenz

San Gallo, 6 gennaio 2003: volo inaugurale del pallone aerostatico «Cattedrale volante», alto 75 m e lungo 103 m.

DIVERTIMENTO A COMANDO? NO GRAZIE!

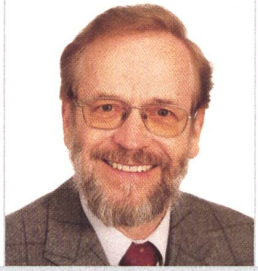
Quest'anno Argovia, Grigioni, San Gallo, Ticino, Turgovia e Vaud avevano tutte le ragioni per **FESTEGGIARE.** *Per i sei cantoni ricorreva infatti il* **BICENTENARIO** *della loro entrata a pieno titolo nella* **CONFEDERAZIONE.** *Le occasioni di festa si sono susseguite nell'arco dell'anno.*

Le celebrazioni delle ricorrenze si ricollegano quasi sempre a un passato più o meno affascinante. Nel caso del bicentenario dei sei cantoni svizzeri, l'occasione è un evento storico, anzi un atto politico-statale. Dopo lo scoppio della rivoluzione francese e la conquista della Svizzera da parte di Napoleone Bonaparte (1798), al posto della Confederazione fu istituita la Repubblica elvetica, che ebbe tuttavia vita breve. Cinque anni dopo, nel cosiddetto Atto di Mediazione, Napoleone diede al paese una nuova costituzione e decretò una nuova divisione del territorio. L'Atto di Mediazione ristabilì l'autonomia della Svizzera e la sovranità degli allora 19 cantoni. Ai 13 «vecchi» cantoni della Svizzera



«Il giro dell'Argovia»

Rolf Erni,
responsabile PR e maketing della Federazione regionale argoviese.
L'escursione – organizzata dalle sei sezioni argoviesi del Club alpino svizzero (CAS), nell'ambito dei festeggiamenti del bicentenario – è stata un pieno successo. Complessivamente oltre 3000 persone hanno partecipato alle escursioni lungo i confini del Canton Argovia. La manifestazione era patrocinata dalla Federazione regionale argoviese delle Banche Raiffeisen, che ha messo a disposizione anche un prospetto a colori, particolarmente apprezzato dagli escursionisti. Le Banche Raiffeisen regionali non hanno perso l'occasione di presentare interessanti offerte speciali, che il pubblico ha dimostrato di gradire e che rimarranno impresse nella memoria. Il giro dell'Argovia va sicuramente annoverato tra le migliori manifestazioni organizzate nel cantone. Ha inoltre interessato l'intero territorio, proprio nell'ottica dello slogan Raiffeisen «Con noi per nuovi orizzonti».



Sostegno ai giovani e all'arte

Alexandre Bula,
presidente della Federazione regionale delle Banche Raiffeisen vodesi.
La Federazione regionale delle Banche Raiffeisen vodesi ha partecipato a due importanti manifestazioni. Insieme con le Banche Raiffeisen locali, ha sponsorizzato una grande mostra d'arte all'aperto, allestita lungo il fiume Talent, presso Echallens. «L'art au fil du Talent» ha dato l'occasione a 53 artisti di tutta la Svizzera – e in particolare dei cantoni del bicentenario – di esporre le loro opere all'aperto. La mostra ha attirato numerosi visitatori, che hanno percorso l'avvincente sentiero di nove chilometri. La Federazione regionale è inoltre stata lo sponsor principale della festa cantonale della gioventù rurale, che si tiene ogni cinque anni per tre settimane a Thierrens. Questa manifestazione era la cornice ideale per le attività sportive e per un proficuo scambio di esperienze tra i giovani di età e i giovani di spirito. Il clou delle celebrazioni è stata la festa del 1° di agosto, cui hanno partecipato i politici di ogni colore. La manifestazione si è chiusa con la marcia di 200 tamburini.

Con Raiffeisen lungo gli argini del Thur!

Bruno Fattorelli,
Pubblicità/PR Federazione regionale turgoviese.
Da quest'anno il Thur – il fiume che dà il nome al Canton Turgovia – offre agli escursionisti di tutte le età un percorso attraverso la natura, la storia e le particolarità del suo bacino idrografico. Le Banche Raiffeisen turgoviesi hanno contribuito con 40 000 franchi a questo prezioso regalo alla popolazione. Il giorno dell'inaugurazione – lo scorso 5 luglio – i primi escursionisti sono stati accolti e rifocillati dall'ex ciclista professionista Rolf Järman e dai collaboratori Raiffeisen. Gran parte del tragitto può essere percorso in bicicletta. Si tratta di un'opera duratura, che permetterà anche in futuro a grandi e piccoli di godersi il paesaggio turgoviese. Da Bischofszell a Neunform, 50 tavole esplicative illustrano la natura, la storia e lo sfruttamento delle acque del fiume. L'intero percorso misura 50 km.

Foto: m.a.d.

si aggiunsero San Gallo, Grigioni, Argovia, Turgovia, Vaud e Ticino. Per celebrare il bicentenario, quest'anno nei sei cantoni si sono organizzate numerose manifestazioni, talmente eterogenee da sembrare talvolta prive di un nesso comune. A Losanna, Bellinzona, San Gallo e nelle altre località interessate, i politici e i responsabili delle celebrazioni avevano le idee chiare: nessun divertimento imposto dall'alto!

OGNUNO A MODO SUO

L'eterogeneità tipica della Svizzera ha caratterizzato anche i messaggi e le intenzioni dei responsabili dei festeggiamenti. Tra i numerosi obiettivi dichiarati, le celebrazioni miravano a fare il punto della situazione, incentivare la collaborazione cantonale, riunire il popolo in festa, trasmettere valori consolidati, sensibilizzare alla storia del cantone, promuovere la coesione all'interno del cantone... Il Canton Argovia ha riassunto le sue intenzioni nel messaggio: «Il cantone è un elemento di unificazione e rende molti servizi, anche ai suoi vicini».

Nei Grigioni i festeggiamenti sono avvenuti all'insegna del motto «chaus e muntognas» (teste e montagne). In uno dei cinque progetti grigionesi ha avuto un ruolo anche il presidente della direzione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, dr. Pierin Vincenz. Da grigionese doc (è cresciuto a Andiast), Vincenz era uno dei 50 ospiti invitati al congresso «testas», per il quale erano state selezionate personalità della cultura, della politica e dell'economia. I Grigioni si sono distinti anche per una festa di tre giorni alla stazione centrale di Zurigo e in particolare per lo spettacolo serale «Revue Graubünden», cui hanno collaborato oltre 700 persone! La Turgovia ha invitato la sua popolazione a festeggiare, pensare e vivere il cantone. Tra le manifestazioni organizzate in Ticino, merita una particolare menzione la mostra «Ticino 1803. Nascita di un cantone», allestita presso l'Archivio di Stato a Palazzo Franscini di Bellinzona. Anche Vaud ha diffuso un messaggio simile, decidendo di realizzare 21 dei 124 progetti presentati.

IL CANTONE COME CATALIZZATORE

A San Gallo il leit-motiv delle manifestazioni celebrative era «incontrarsi in modo nuovo», un motto che era anche un auspicio. Vale la pena di menzionare il progetto di questo cantone della Svizzera orientale, e non solo per il fatto che – con un budget di 19 milioni di franchi – è risultato il più costoso in assoluto (seguito da quello di Argovia con 14 milioni). Il Canton San Gallo ci teneva a non essere il principale attore nelle diverse manifestazioni.

Desiderava piuttosto avere il ruolo di promotore e di sostenitore delle iniziative di altri. «Invece di una statua o di una targa commemorativa, desideravamo creare valori che durassero nel tempo», spiega Anita Dörler, responsabile delle manifestazioni cantonali per la celebrazione del bicentenario. Ad eccezione di sei progetti cantonali, abbiamo passato il testimone alla popolazione: ben 205 progetti sono così giunti alla direzione dei festeggiamenti, che alla fine ne ha selezionati 38.

Il 15 aprile 2003 è stata una giornata che rimarrà negli annali del nostro paese come il momento più spiritoso e informale delle celebrazioni: una rappresentazione commemorativa molto particolare, che ha avuto come primi attori tre politici sangallesi – il capo del governo, il presidente del parlamento e il segretario di Stato – nonché circa 200 funzionari in ruoli secondari. Forte impatto mediatico anche per il pallone aerostatico di proprietà del cantone «Cattedrale volante», la cui foto ha fatto il giro del mondo, nonché per l'happening «LandArte», ammirato da circa 200 000 visitatori: diversi artisti e famiglie di contadini hanno creato opere d'arte nella campagna della valle del Reno, trasformando ad esempio i campi di mais del comune di Sennwald in orme umane sovradimensionate.

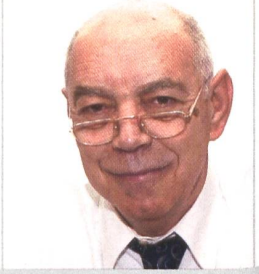
Si tratta dunque di festeggiamenti destinati a durare nel tempo, come anche la rete virtuale delle donne (www.ostschweizerinnen.ch) o la conferenza degli handicappati. L'idea che non si esaurisce nel momento della sua realizzazione era proprio l'obiettivo di Anita Dörler: «Gran parte di quanto abbiamo seminato lo raccoglieremo solo dopo la chiusura del bicentenario». E questo è motivo di grande soddisfazione per il governo cantonale, il cui impegno finanziario non voleva essere all'insegna dell'effimero. Oltre all'amministrazione pubblica, al finanziamento dei numerosi progetti hanno contribuito anche gli ambienti economici, tra cui alcune Banche Raiffeisen e le loro Federazioni regionali. Nei box vi presentiamo un bilancio delle singole iniziative Raiffeisen.

■ **PIUS SCHÄRLI**

«Binari che uniscono»

Franz Würth,
portavoce del Gruppo Raiffeisen

Quest'estate, le oltre 50 Banche Raiffeisen del Canton San Gallo, l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen e la società-partner Helvetia Patria hanno offerto ai sangallesi il biglietto per un viaggio in treno. In giugno e agosto, durante quattro fine settimana il treno speciale del bicentenario ha fatto il giro del cantone. Il progetto «Binari che uniscono» è stata una grande attrazione, nonché l'espressione della creatività dello spirito imprenditoriale Raiffeisen. Le circa 10 000 persone che hanno approfittato dell'occasione si sono dimostrate entusiaste sia dell'idea, sia delle carrozze ferroviarie, decorate per l'occasione dagli allievi-sprayer delle scuole di San Gallo. L'unico neo: a causa dell'estate più torrida del secolo, molti hanno preferito un rinfrescante bagno in piscina alle roventi carrozze delle FFS.



Raiffeisen a suon di musica in Ticino!

Renato Bernaschina,
direttore della Banca Raiffeisen Vacallo.

Le Banche Raiffeisen di Vacallo e di Riva S. Vitale hanno aderito alle celebrazioni del bicentenario, patrocinando insieme con il comune di Riva S. Vitale un grande, e per certi aspetti unico, concerto di gala. Questo speciale evento ha riunito l'organico di una banda con un gruppo di strumenti a plettro e i componenti di quattro distinte corali. Gli oltre 160 tra musicisti e coristi si sono esibiti il 17 maggio nell'aula magna delle scuole medie di Riva S. Vitale, davanti a un pubblico di circa mille spettatori. Renato Bernaschina, direttore della Banca Raiffeisen Vacallo e da 40 anni socio attivo del Circolo mandolinistico «Aurora» di Vacallo: «Una serata coinvolgente e ben riuscita, grazie a un pubblico entusiasta e alla straordinaria prestazione dell'orchestra e dei cori, soprattutto nel gran finale d'assieme».

Foto: Gaudenz Danuser

Presso la stazione centrale di Zurigo, i Grigioni hanno organizzato una festa di tre giorni per i grigionesi domiciliati fuori cantone e nella regione di Zurigo.

VACANZA PER CICLOMATORI IN SARDEGNIA
(Costa Smeralda): 27.03.04 - 21.10.04

Da amatoriale fino a livello sportivo!

da **1099.- ***

**** Hotel, volo, mezza pensione

Comandante un opuscolo gratuito

Bernhard Russi:

"Vi consiglio vivamente BICI!"

BICI RADSPORTFERIEN GmbH; Zimmelstr. 15; 6314 Unterägeri
Tel. 041 750 26 65 / Fax. 041 750 32 26 www.bici.ch; info@bici.ch

Fenster · Windows · Finestre · Fenêtres · Fenster · Windows · Finestre · Fenêtres ·

[Sonja Nef]

Solo un'infaticabile ricerca [dell'innovazione] e la più [elevata qualità] assicurano il gradino più alto del podio.

[Perfezione] assoluta e [prestazioni] al vertice tanto nella Coppa del Mondo di Sci che nel Campionato dei Serramenti.

Internorm-Fenster AG
CH-6330 Cham, Gewerbestr. 5
Tel.: 041 749 80 60
E-Mail: cham@internorm.com
www.internorm.com

Internorm®
Finestre - Luce e Vita

Campione d'Italia

Vi invita alla 1ª edizione

Mercatini di Natale

2003

1e Edition der

Weihnachtsmärkte

Un mondo magico per un Natale di gioia per la 1ª edizione a Campione

Eine magische Welt für eine freudenvolle Weihnachtszeit für das erste Mal in Campione d'Italia

Il mercato natalizio è visitabile tutti i giorni

dal 1° al 21 dicembre 2003,

dalle 14 alle 22 (sabato e domenica dalle 10 alle 22).

Venite ad assaggiare il tipico Dolce di Campione
Ein typischer Weihnachtskuchen

Der Weihnachtsmarkt ist täglich vom 1. bis zum 21. Dezember von 14.00 bis 22.00 Uhr geöffnet (Samstags und Sonntags von 10.00 bis 22.00 Uhr)

Con il patrocinio della:

RegioneLombardia

Artigianato, New Economy, Ricerca e Innovazione Tecnologica

www.bebstudio.it 17-11-03

Comune e Azienda Turistica
di Campione d'Italia

Via Volta, 3 - 22060 - Campione d'Italia (Co) - Tel. 0041 91 649 50 51 - Fax 0041 91 649 91 78
E-mail: aptcampione@ticino.com - www.campioneitalia.com

Lo stand di Raiffeisen e cosba private banking in occasione della passata edizione.

APPUNTAMENTO CON I FONDI

FONDS'04, *la principale fiera finanziaria svizzera, aprirà per la sesta volta i battenti dal 5 al 7 febbraio 2004 presso la Kongresshaus di Zurigo. Quest'iniziativa offre agli* **INVESTITORI PRIVATI** *e* **ISTITUZIONALI** *la possibilità di avere una visione complessiva dell'offerta finanziaria attuale, con particolare attenzione agli investimenti collettivi.*

Sono l'investimento del 21° secolo: oltre 50 000 fondi in un'ampia gamma che va dagli indici globali fino a fondi tematici locali. I fondi consentono di elaborare soluzioni personalizzate che rispondono a tutti gli obiettivi d'investimento e ai più svariati profili di rischio. In altre parole, sono la chiave di ogni gestione patrimoniale di successo.

L'obiettivo di FONDS'04 è promuovere la sottoscrizione di investimenti collettivi e in particolare di fondi. Questo appuntamento dà la possibilità agli investitori privati e istituzionali di avere una visione complessiva dell'ampia offerta nel settore. «Favorendo per di più la trasparenza», aggiunge Gregor Johner di JHM Finanzmesse AG, società promotrice dell'iniziativa cui partecipano nuovamente anche Raiffeisen e cosba private banking, partner del Gruppo. Anche quest'anno la consulenza e i fondi d'investimento sono al centro dell'attività delle Banche Raiffeisen. Per ottenere un risultato ottimale non basta amministrare i fondi con la massima competenza: ci vuole una consulenza in perfetta sintonia con le esigenze e la situazione personale dei clienti.

Gli specialisti presenti alla Kongresshaus di Zurigo illustreranno al grande pubblico gli strumenti e gli approcci di consulenza. Il team è inoltre a disposizione dei non clienti per fornire le prime informazioni. A fare da cornice alla fiera vi sarà un nutrito programma di interventi e tavole rotonde. Nel biglietto d'ingresso, del costo di 10.– franchi, sono compresi la guida della fiera, la possibilità di assistere alle tavole rotonde e la partecipazione a tutti gli interventi e presentazioni in calendario.

La prima fiera dei fondi, FONDS'99, risale al febbraio 1999. All'epoca ci si era infatti resi conto che quasi ogni settore aveva la propria manifestazione fieristica, tranne quello degli investimenti finanziari. Da allora quest'iniziativa viene riproposta ogni anno alla Kongresshaus di Zurigo. In occasione della sua prima edizione la fiera contava approssimativamente 60 espositori, che nel frattempo sono diventati circa 100, da ABN AMRO Asset Management fino a Wegelin Fondsleitung AG. Oggi la capienza della Kongresshaus è praticamente esaurita, senza contare che dal 1999 a oggi il numero di visitatori è passato da 3800 a quasi 10 000.

«L'iniziativa continuerà senza dubbio ad essere di attualità anche in futuro», sostiene convinto Gregor Johner. È tuttavia previsto l'ampliamento del programma di dibattiti ed eventi paralleli. Negli ultimi due anni l'interesse degli investitori istituzionali è considerevolmente aumentato: un domani sarebbe quindi auspicabile distinguere più chiaramente tra l'offerta destinata agli investitori privati e quella destinata agli investitori istituzionali, sottolineando questa separazione affinché il pubblico possa orientarsi con maggiore facilità.

■ **PIUS SCHÄRLI**

Foto: m.a.d.

INFO

Naturalmente, Raiffeisen e cosba private banking presenteranno ai visitatori i prodotti chiave del Gruppo Raiffeisen per l'attuazione delle diverse strategie. Verranno fornite informazioni sugli elementi costitutivi di fondi nel mercato monetario, obbligazionario e azionario nonché sui quattro fondi d'investimento strategici.

Vi interesserebbe un colloquio personale per conoscere più da vicino la gamma dei prodotti Raiffeisen? Venite a trovarci allo stand K17 presso la Kongresshaus di Zurigo, saremo lieti di ricevervi. Informazioni sulla fiera: www.fonds-messe.ch

Calendario e orari di apertura della fiera:

Giovedì 5 febbraio 04	Dalle 10.00 alle 18.00
Venerdì 6 febbraio 04	Dalle 10.00 alle 18.00
Sabato 7 febbraio 04	Dalle 10.00 alle 16.00

«COSÌ IMPARO L'ITALIANO!»

Grazie ad un **NUOVO PROGETTO** *dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, vi è la possibilità di fare degli stage di* **FORMAZIONE LINGUISTICA O SPECIFICA.** *Cinque giovani donne provenienti da Oltre Gottardo, sono attualmente impiegate in altrettante Banche Raiffeisen della Svizzera italiana. Un'esperienza da raccontare.*

Per loro una grande opportunità: imparare l'italiano e conoscere la nostra regione, pur restando nel contesto Raiffeisen nel quale si sono formate. Per le Banche coinvolte una sfida che si può considerare già vinta. Il progetto nazionale dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen – che ha visto la luce nel 2002 e che è decollato nel 2003 – sta riscuotendo un buon successo. Lo scopo è quello di offrire nuove opportunità di formazione ai collaboratori Raiffeisen interessati a svolgere uno stage di alcuni mesi in un'altra realtà professionale. «Nella Svizzera Italiana – ci dice Susanne Bigler Gloor, consulente per la gestione e lo sviluppo del personale dell'USBR di Bellinzona – il progetto ha suscitato molto interesse ed è partito con grande entusiasmo. Le ragazze che sono arrivate nella nostra regione hanno una buona formazione di base Raiffeisen e questo rappresenta un grande valore per gli istituti che le hanno accolte». Al momento sono cinque le Banche Raiffeisen locali che hanno raccolto la sfida: del Moesano, Minusio-Brione-Muralto, Olivone, Bioggio-Cademario-Agno e Cugnasco-Gudo-Riazzino.

Questa, ad esempio, la valutazione di Carlo Mantovani, direttore della BR del Moesano: «E' stata un'esperienza nuova, con soddisfazione reciproca, che ci ha permesso di sosti-

Cognome: Kostic
Nome: Mirjana
Data di nascita: 22.08.1968
Domicilio: San Gallo
Stage: Banca Raiffeisen Bioggio
Durata dell'impiego: dal 1. ottobre 2003 per 6 mesi con possibilità di prolungamento.

«È stato il mio capo a San Gallo a suggerirmi di fare questa esperienza. Così sono partita per Firenze dove ho seguito un corso intensivo di italiano di un mese e poi sono arrivata qui a Bioggio. Il lavoro mi piace, è interessante e gli altri dipendenti sono molto disponibili e mi aiutano se ho problemi. Trovo la regione molto bella, in particolare Lugano, dove ho preso in affitto un appartamentino. All'inizio ho sofferto la lontananza da casa, ma ora sono già ben integrata».

Cognome: Stalder
Nome: Corinne
Data di nascita: 19.06.1980
Domicilio: Cham/ZG
Stage: Banca Raiffeisen Cugnasco
Durata dell'impiego: da maggio 2003 a tempo indeterminato

«Sono venuta in Ticino in primo luogo per imparare la lingua italiana, che già avevo studiato tre anni a scuola, e poi per conoscere questo Cantone. Questa nuova esperienza la giudico molto positiva per la mia personalità. Anche il fatto di vivere sola in un appartamento a Locarno mi aiuta a crescere. Del Ticino mi piace moltissimo la natura e i colori delle case. Non ho trovato particolari difficoltà di integrazione, anche se all'inizio la lingua era un ostacolo, come pure la diversa mentalità della gente. Ogni tanto mi mancano la famiglia e gli amici, ma sono davvero contenta di aver avuto questa occasione».

tuire una nostra collaboratrice in congedo maternità. Le conoscenze bancarie di Susanne Müller, acquisite presso un'altra BR, hanno facilitato il suo compito presso la nostra agenzia di Roveredo/GR dove, di fatto, si trattava di operare da sola. E' stata una sfida raccolta con entusiasmo. I nostri clienti hanno riposto con pazienza, comprensione e fiducia all'impiegata e quindi il lavoro è stato facilitato. L'incarico terminerà a metà dicembre e Susanne Müller potrà ritornare nella splendida Engadina con una maggiore conoscenza della lingua di Dante».

Commento positivo anche quello di Fernando Cadei, direttore della Raiffeisen Biog-gio-Cademario-Agno: «La nostra banca è nuova a questo progetto che coinvolge collaboratrici Raiffeisen d'oltre S. Gottardo. L'esperienza avuta sino ad ora, è molto positiva. Molto buona è l'integrazione avuta dalla nostra collaboratrice Myriana Costic nel nostro tessuto locale, con una grande capacità di adattamento sociale ed una celere capacità di apprendimento». Sulla stessa lunghezza d'onda, il direttore Ivano Cambrini della Raiffeisen Cugnasco-Gudo-Riazzino: «Quando mi sono trovato a dover decidere se continuare ad assumere personale locale o orientarmi su un candidato proveniente da un'altra realtà svizzera, la scelta non è stata facile. Ma siccome mi piacciono le sfide, ho deciso di dare alla giovane Corinne Stalder l'opportunità di confrontarsi con nuove esperienze di vita e di lavoro: dopo alcuni mesi di collaborazione devo dire di essere soddisfatto di questa scelta».

Affermazioni positive che da sole confermano quanto scritto in una pubblicazione dell'USBR relativa a questi scambi di personale: «Il successo di ogni azienda è determinato dai propri collaboratori. Un motivo sufficiente quindi per promuovere nel miglior modo possibile il più importante capitale e il principale fattore di produzione aziendale».

■ **LORENZA STORNI**

Cognome: Brühwiler
Nome: Ariana
Data di nascita: 2.10.1984
Domicilio: Wiezikon/TG
Stage: Banca Raiffeisen Muralto
Durata dell'impiego: dall'1.7.2003 per un anno

«Sono molto contenta di aver avuto questa occasione. Ero già venuta una volta in Ticino per le vacanze e mi era piaciuto moltissimo. Ora sto migliorando l'italiano, il lavoro mi soddisfa molto e non mi dispiacerebbe restare qui. L'esperienza che sto vivendo è molto importante per la mia indipendenza: è la prima volta che vivo sola. Mi piace la gente, la regione e la lingua. E ringrazio il signor Gilà, direttore della Banca Raiffeisen di Minusio-Brione-Muralto, la direzione e i colleghi per la comprensione e l'aiuto».

Cognome: Müller
Nome: Susanne
Data di nascita: 11.08.1982
Domicilio: Scuol/GR
Stage: Banca Raiffeisen Moesano, agenzia di Roveredo
Durata dell'impiego: per 6 mesi fino a metà dicembre 2003.

«È un'esperienza che mi sta aiutando molto a livello linguistico. Infatti lo scopo principale era quello di migliorare il mio italiano. La regione mi piace, anche perché è molto simile all'Engadina, la valle da dove provengo. Qui, però, fa un po' più caldo e questo non è affatto male! Difficolta? Forse all'inizio, perché i clienti mi parlavano in dialetto e non capivo niente. Lavoro da sola allo sportello dell'agenzia Raiffeisen di Roveredo: questo mi ha permesso di fare velocemente nuove conoscenze e, soprattutto, mi garantisce un lavoro autonomo».

Cognome: Wyser
Nome: Andrea
Data di nascita: 16.06.1984
Domicilio: Sedrun/GR
Stage: Banca Raiffeisen Olivone
Durata dell'impiego: dal 14 ottobre 2003 fino al 31.12.2004

«Abitando a Sedrun conoscevo già molto bene il Ticino. Ci sono stata tante volte in vacanza. Quando mi si è offerta questa possibilità ho pensato che poteva essere interessante per imparare l'italiano. Inoltre non dovevo andare troppo lontano da casa: bastava varcare il Lucomagno. Qui mi piace perché lavoro in un team giovane e disponibile e la gente è aperta e cordiale. Non mi sento affatto isolata perché sono abituata a vivere in una realtà simile a quella di Olivone».

L'Idea immobiliare SA

Viale Reina 8, CH 6982 AGNO
Tel. +41 91 605 68 67 Fax +41 91 604 62 68
www.idea-immobiliare.ch

VERNATE originale ed accogliente casa ticinese riattata con vista lago **Fr. 650'000.--**
ASTANO rustico da riattare con progetto approvato e bel terreno di 15000 mq **Fr. 250'000.--**
BRENO nuova casa bifamiliare composta da app. 4½ duplex + 1½ locali **Fr. 915'000.--**
LUGAGGIA originale app. di 3½ loc mansardato, grande terrazza panoramica **Fr. 360'000.--**
BEDIGLIORA simpatica villetta di 4½ locali nel bel nucleo di Banco **Fr. 210'000.--**
SCAREGLIA casa in pietra di 3½ loc con bel giardino terrazzato e bella vista **Fr. 299'000.--**
BRENO originale casa ristrutturata con raffinatezza e gusto dell'antico **Fr. 640'000.--**
TESSERETE nuovi esclusivi eleganti appartamenti in piccola palazzina **già a Fr. 375'000.--**
PARADISO accogliente app di 2½ loc con vista lago e bellissima piscina **Fr. 295'000.--**
CASLANO 6 nuove villette di 4½ loc in ottima posizione con bel giardino **già a Fr. 560'000.--**

CASSEFORTI
CASSEFORTI
www.galli-sicurezza.com
DA 45 ANNI AL SERVIZIO DELLA VOSTRA SICUREZZA
galli SICUREZZA SA
Lugano / Rivera
091 935 51 60
Servizio 24h su 24h

L'antica Osteria del Leone Barberini

Enoteca

Ateneo del vino
Via Pontico Virunio 1
CH-6850 Mendrisio / Svizzera
Telefono 091-630 06 36 / 37
Telefax 091-630 06 38
www.ateneo-del-vino.ch

ATENÆO del vino

GAMBONI DANILO

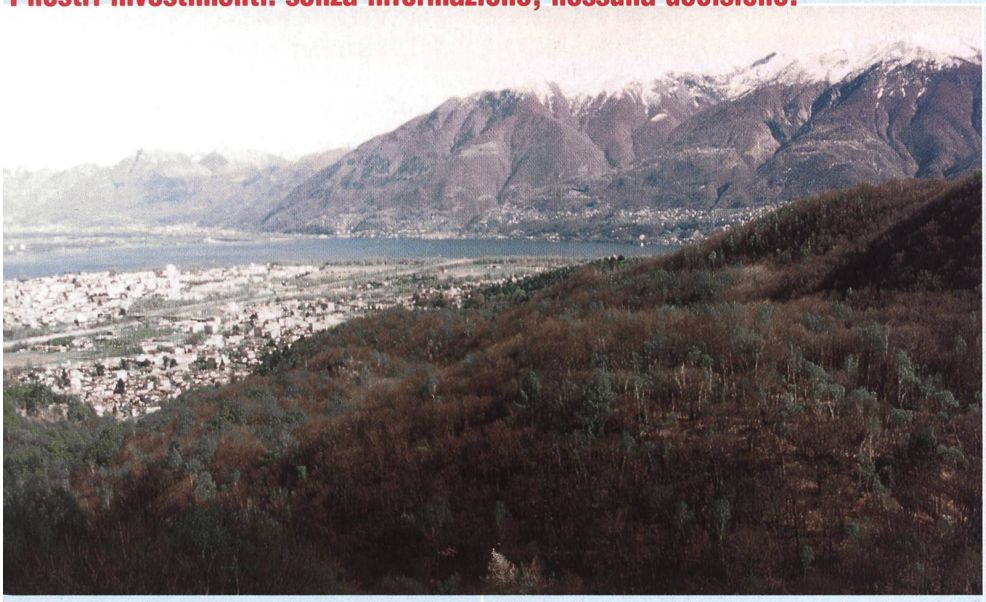
gli esperti in pavimenti

Parquets lamatura e laccatura
Moquettes
Novillon
Tende
Tappeti orientali

6596 Gordola Tel. 091 745 30 26
www.pavimentigamboni.ch

novembre-dicembre
aperto il sabato fino alle 17.00

I nostri investimenti: senza informazione, nessuna decisione!



Questa volta non si parlerà solo di argomenti bancari: il Parco Maia di Losone sarà al centro di una relazione.

Le Banche Raiffeisen sono convinte che un buon flusso d'informazione faciliti la comprensione fra banca e cliente. Intendiamo continuare ad offrire ai nostri soci informazioni di prima mano, presentate in modo chiaro e semplice, ma completo. La vostra crescente presenza alle presentazioni offerte nell'anno in corso ci conferma che stiamo rispondendo ad un bisogno concreto. Vi invitiamo alla prossima presentazione, che si terrà **mercoledì 11 febbraio 2004, ad Ascona, presso l'Auditorium del Monte Verità, dalle ore 20.00.** Abbiamo raccolto alcuni dei suggerimenti che ci avete dato, e questa volta la presentazione si articolerà su tre temi.

Il primo tratterà un argomento non bancario, legato specificatamente al territorio locarnese, ma che crediamo possa interessare tutta la popolazione ticinese. Sarà nostro ospite l'ingegnere forestale Roberto Buffi, che illustrerà la bella e preziosa riserva forestale del Parco Maia, situata in territorio di Losone (www.losone.ch). Sarà un'occasione per chi non la conosce di essere informato su questa particolare riserva, aperta al pubblico, e che offre molte possibilità di svago nella natura, a pochi passi dall'abitato. Grazie alla varietà della sua geologia e della sua flora, il bosco Maia soddisfa interessi molto diversificati: dall'appassionato di arrampicata, allo studioso di piante ed erbe, fino alla famigliola che desidera rigenerarsi nella natura con una passeggiata poco impegnativa ma istruttiva. Allo scopo di rafforzare le funzioni ricreative e sociali di questo parco, infatti, è stata creata, e viene costantemente curata, un'adeguata rete di comodi sentieri.

Farà seguito una breve presentazione sulla situazione dei mercati finanziari e della congiuntura, con le previsioni per l'evoluzione dei mesi a seguire. I nostri consigli per l'investimento, ovviamente, non mancheranno. Concluderà la serata un altro gradito ospite, il signor Raffaele Giovannoni, responsabile per il Sopraceneri della Helvetia Patria. Il signor Giovannoni, particolarmente legato al movimento Raiffeisen nella sua qualità di membro del Consiglio di Sorveglianza della BR Losone-Circolo delle Isole, ci presenterà un approccio pragmatico allo scottante tema della previdenza professionale pubblica e privata, illustrandone le caratteristiche principali. Sarà un'occasione per avere spunti di riflessione sulla propria situazione personale, e una panoramica delle possibilità d'azione individuali. Approfittate di questa offerta e iscrivetevi spedendo il tagliando allegato a Chiara Spinetti, Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, CP 1267, 6502 Bellinzona, oppure consegnandolo alla vostra Banca Raiffeisen, o ancora iscrivendovi per e-mail all'indirizzo: chiara.spinetti@raiffeisen.ch, entro il 23 gennaio 2004.

Tagliando

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

CAP e località _____

Telefono _____

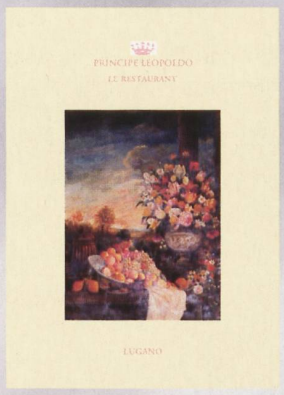
e-mail _____

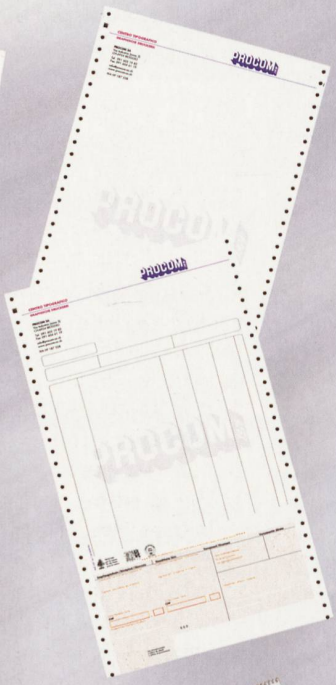
Precisare numero di partecipanti _____

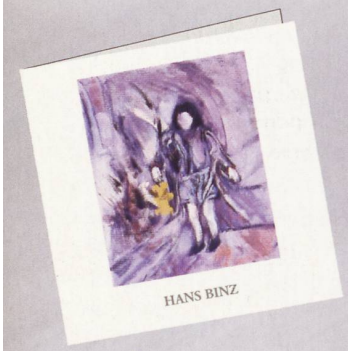
Data e firma _____

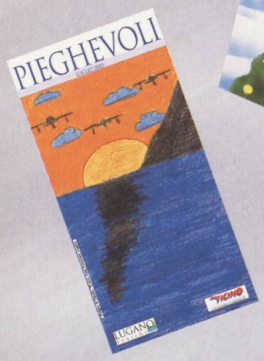
PROCOM 1976

CENTRO TIPOGRAFICO









Reparto Fotocomposizione
- realizzazione di progetti grafici
- stampe Laser a colori A4 e A3
- manifesti pubblicitari

Reparto stampa offset
- prospetti
- cataloghi d'arte
- libri
- stampati commerciali
- stampa in rilievo
- etichette adesive

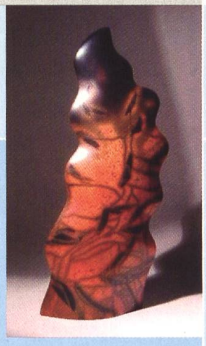
Reparto rotative
- A4 Laser per centri EDP
- fatture a più parti con polizze di versamento
- bolle di consegna fascicolate
- zebrati in vari formati

Cartotecnica
- astucci ed imballaggi per prodotti farmaceutici
- cartellette porta-documenti
- espositori

QA INTERNATIONAL UKAS — REG. 80010

QUALITY ASSURED FIRM ISO 9002

PROCOM SA - Via Industria (zona 2) - CH-6934 BIOGGIO
Tel. 091 605 19 82 - Fax 091 604 61 19 - info@procom-sa.ch - www.procom-sa.ch



Una delle opere di Cimatti esposta alla Raiffeisen di Muralto.

Argille artistiche in mostra a Muralto

Dopo il successo ottenuto con la mostra outdoor e indoor intitolata «Nag Arnoldi sul Verbano», nata dalla volontà della Banca Raiffeisen di Minusio-Brione-Muralto di segnare il 25esimo anno di fondazione, l'istituto bancario ha deciso di proporre un'esposizione di opere che si possono collocare fra il design e la scultura, realizzate con una sapiente miscela di antico e contemporaneo e con il solo impiego dell'argilla e dei suoi colori. L'artefice è Giovanni Cimatti, artista e ceramista di livello internazionale che ha iniziato l'attività artistica negli anni settanta sviluppando una personale ricerca sui rapporti fra forma e tessitura grafica della superficie e rielaborando varie tecniche come i decori di argilla a sangam coreano, il raku giapponese, la decalcomaniae e le «terre sigillate» italiane. Cimatti è anche docente e organizza vari workshop: uno degli ultimi con la Scuola di Ceramica di Gordola che ha collaborato a questa esposizione. Vi si può ammirare una serie di opere realizzate con una tecnica che Cimatti ha chiamato «RAKU DOLCE», metodo che consente di dare un particolare carattere alle superfici assieme all'uso di superbi colori sui toni dell'arancio ricavati da argille provenienti da varie parti del mondo.

La mostra è aperta fino al 16 gennaio 2004 presso la Banca Raiffeisen in Piazza Stazione a Muralto.

Come costituirsi un patrimonio

«Costituzione di un patrimonio»: su questo argomento si è tenuta giovedì 30 ottobre presso l'Origlio Hotel & Country Club,una serata informativa organizzata dalla Banca Raiffeisen Capriasca e Val Colla. L'interessantissimo tema ha richiamato una quarantina di clienti, i quali hanno avuto modo di comprendere al meglio le strategie, spiegate dalla signora Chiara Spinetti-Guerra dell'USBR di Bellinzona, su come costituirsi un patrimonio da utilizzarsi per esempio per l'acquisto della propria abitazione primaria, per finanziare gli studi universitari dei figli oppure per scegliere di andare in pensione anticipatamente.

Raiffeisen Cadro: un aiuto alla scuola di Boa Vista

Nel mese di giugno il Consiglio di amministrazione e il direttore della Banca Raiffeisen Cadro hanno inviato due pacchi contenenti materiale scolastico per la scuola elementare del piccolo villaggio di Fundo das Figueiras sull'isola di Boa Vista appartenente all'arcipelago di Capo Verde.

Un ringraziamento vada alle ditte che hanno dato del materiale e, naturalmente alla Raiffeisen di Cadro. Un grazie particolare alle allieve e agli allievi della classe 3A di maturità professionale commerciale del Centro Professionale Commerciale di Lugano che si sono impegnati a raccogliere, tramite le ditte in cui lavorano, molto materiale.

I ringraziamenti del maestro di Fundo das Figueiras sono giunti via internet, tutto il materiale è arrivato dopo esattamente un mese per la felicità sua e dei suoi piccoli allievi.

Con questo gesto di solidarietà la Banca Raiffeisen Cadro ha voluto dare un piccolo aiuto a questa piccola e povera isola di Capo Verde. Molto probabilmente un altro invio sarà effettuato agli inizi del 2004.

Piccole e modeste case sull'isola di Boa Vista.

Riconoscimento per la Raiffeisen di Intragna

Castelgrande a Bellinzona ha fatto da cornice, lo scorso 14 ottobre, alla premiazione del Premio SIA Ticino 2003, edizione architettura. Lo scopo della manifestazione era quello di premiare i committenti di tutta la Svizzera italiana che hanno affidato ad architetti la realizzazione di opere la cui qualità è riconducibile all'apporto di entrambe le parti. Infatti, il Premio SIA nasce dalla convinzione che un buon progetto scaturisce dalla collaborazione tra committente e progettista.

In quest'ambito una menzione è stata conferita alla committente Banca Raiffeisen Centovalli Pedemonte per il progetto dell'architetto Michele Arnaboldi di Locarno relativo dell'agenzia Raiffeisen di Intragna. La giuria ha voluto in questo modo riconoscere un'esecuzione che «si inserisce con precisione nel tessuto urbano circostante. Il volume è sobrio e definisce con esattezza gli spazi esterni interessanti e differenziati; si apprezzano la scelta dei materiali impiegati nonché le caratteristiche esecutive dei particolari e dei componenti costruttivi».

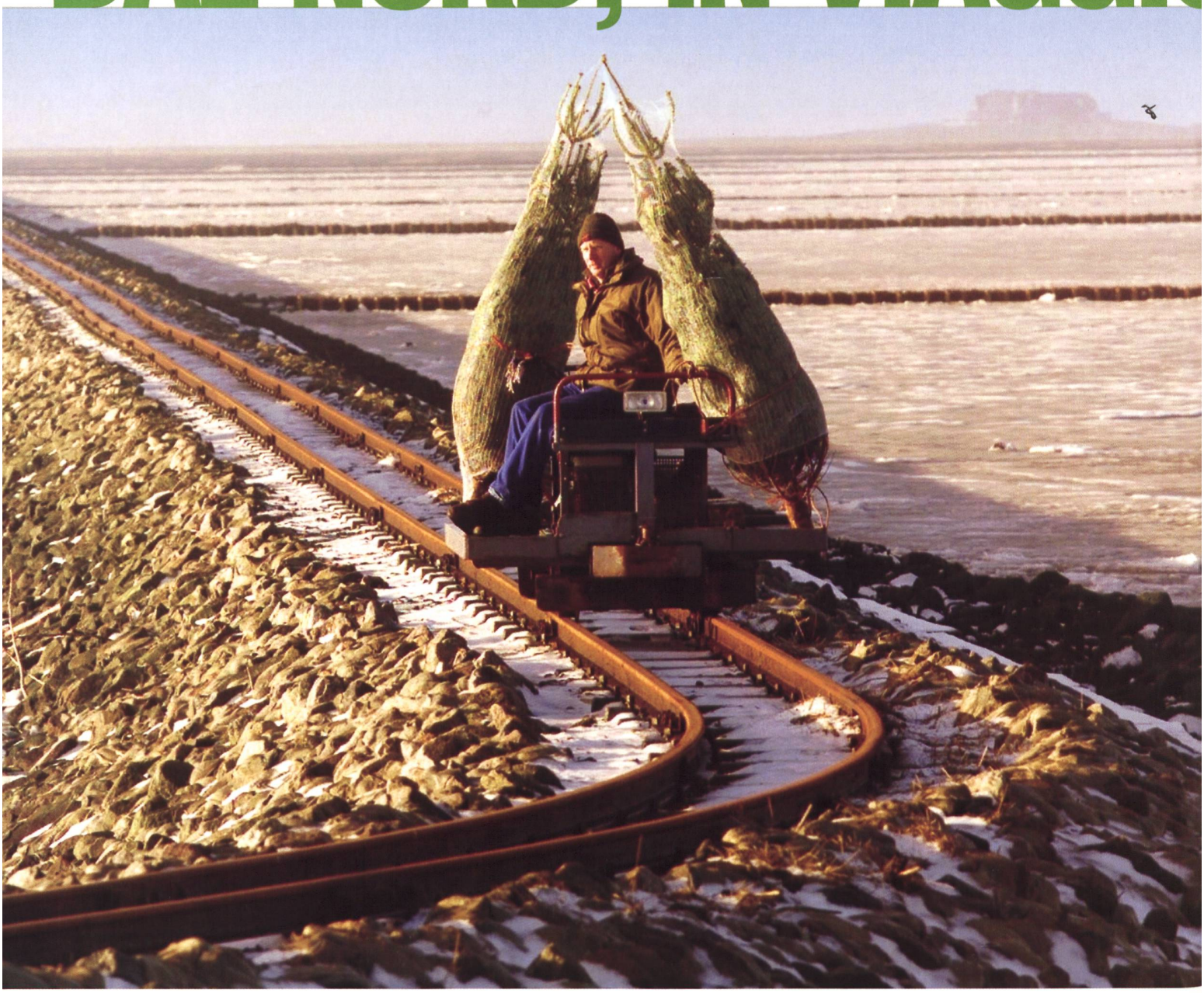
Menzione SIA per la nuova Banca Raiffeisen di Intragna.

Raiffeisen Ligornetto, un gesto di solidarietà

Si chiama Cardiosuisse ed è un associazione promossa ed ideata dal dottor Michele Guffi di Lugano, specialista in chirurgia e cardiochirurgia. Questa associazione è attiva a Bahia, nel nord del Brasile, e il suo scopo è quello di curare gratuitamente le persone meno abbienti, in particolari anziani e bambini che presentano problemi cardiovascolari o cardiopatie congenite e valvolari. I collaboratori della Banca Raiffeisen Ligornetto, dopo aver visto il filmato del primo intervento su un bimbo che ora sta bene, hanno rinunciato al regalo natalizio della Banca. Il ricavato, circa 1000 franchi, andrà a favore di questa nobile iniziativa.

L'ALBERELLO DI NATALE, *festosamente agghindato e impreziosito da sfavillanti candeline, è più in auge che mai. Durante il periodo delle festività natalizie gli svizzeri spendono la bellezza di* **50 MILIONI DI FRANCHI** *soltanto per gli alberelli. Particolarmente richiesti sono i pregiati* **ABETI DEL CAUCASO.**

DAL NORD, IN VIAGGIO



PER NATALE

Chi ha detto che ci vuole l'automobile?

IG Suisse Christbaum

La sera della Vigilia ci si ritrova per decorare serenamente l'albero: una tradizione che affonda le proprie radici nell'Alsazia di 400 anni orsono. L'albero di Natale compare per la prima volta in un diario di viaggio del 1605, che documenta come nei salotti di Strasburgo ci si preparasse alla nascita di Gesù addobbando alberelli con rose di carta, mele, cialde, dolciumi e pasticcini. L'ampia diffusione dell'abete ornato di candeline risale invece soltanto alla metà del XIX secolo, anche se alcuni precursori erano già in voga al tempo della Riforma, come pure presso le corti dei principi protestanti. Inizialmente i cattolici si dimostrarono piuttosto scettici nei confronti di un albero che minacciava la supremazia del tradizionale presepe.

INNI ALLA LUCE

Originariamente la festa cristiana del Natale era un assordante bagordo. I «pagani» festeggiavano con opulenza la rinascita della luce e il ritorno alle giornate più lunghe. Nei riti di commiato dal vecchio anno i rami sempreverdi come quelli di abete e vischio – la pianta di culto dei Celti – avevano e hanno tuttora un ruolo importante.

Sebbene avessero sconfitto i Celti, i Germani ne adottarono ampiamente le tradizioni, come ad esempio la credenza secondo cui i demoni e gli spiriti del male imperverserebbero durante le dodici notti che vanno dal 24 dicembre al 6 gennaio. Gli influssi malefici venivano allontanati con la luce fiammeggiante del fuoco e la consacrazione di rami e alberi sempreverdi. Da qui il detto tedesco «auf keinen grünen Zweig kommen», che parafrasato in italiano può voler dire «non avere per niente fortuna».

La Chiesa cattolica lottò con tutti i mezzi contro la trasmissione di questi costumi pagani, tanto che nel 1755 il vescovo Sigismondo di Salisburgo vietò «l'abbattimento di alberi di Natale a causa dei danni arrecati al bosco – e all'uso superstizioso dei medesimi». Ancora all'indomani della seconda Guerra mondiale l'«Osservatore romano» descriveva l'usanza di ornare un albero per Natale come un «retaggio dei riti pagani alla natura».

ALBERELLI DALL'ESTREMO NORD

Anche se durante le festività di fine anno sono molte le persone a prediligere i caldi lidi, un buon milione di alberelli rimane pur sempre in Svizzera ad agghindare i nostri salotti. Oltre due terzi degli abeti provengono tuttavia dall'estero. L'incontestato numero uno, con una quota di mercato del 70 percento, è la Danimarca, seguita dalla Germania (15–20 percento), dalla Francia e dai Paesi del Benelux (7–8 percento).

Uno sguardo alle statistiche del commercio estero conferma che dal 1996 l'import è lievitato del 20 percento. In parte grazie alla crescente richiesta di abeti del Caucaso, i cui morbidi aghi verde scuro non cadono, ma rimangono praticamente intatti come il fusto, che rinsecchisce nei caldi salotti trasformandosi, dopo una decina di giorni, in preziosa legna da ardere! (vedi riquadro). L'indiscusso favore di cui godono i pregiati abeti del Nord sta relegando in secondo piano gli abeti bianchi e rossi di coltura indigena. Certo sono meno costosi, ma pungono e perdono gli aghi già dopo una settimana.

L'ECONOMIA FORESTALE A UN BIVIO

Per decenni gli alberelli «domestici» provenivano in gran parte da nuove colture che occorreva diradare in seguito al progredire della crescita. Nel frattempo le monocolture – irrimediabilmente esposte a danni e parassiti – sono state bandite, lasciando il posto al rimboschimento misto con conifere e latifoglie. Nondimeno, il numero di abeti deve essere ridotto dagli specialisti del ramo.

«Gli esemplari uniformi e in sovrannumero vengono destinati alla vendita, 'quelli meno perfetti' forniscono rami per fini decorativi o materiale di copertura per il giardino», spiega Toni Burkart dell'Istituto federale di ricerca per la Foresta, la Neve e il Paesaggio di Birmensdorf /ZH. Non tutte le conifere cresciute spontaneamente nel bosco riescono a diventare piante imponenti. Alcune si ergono sotto le linee dell'alta tensione o lungo i binari, che ne condizionano evidentemente l'altezza.

«Gli interventi selvicolturali richiedono ingenti sforzi, sia a livello di tempo che di costi. Il ricavato delle vendite natalizie è un apprezzato incentivo», sottolinea lo specialista dell'Istituto di ricerca. In particolare per i contadini, che arrotondano le entrate con speciali colture di alberi di Natale. Sfruttando la domanda piantano in prevalenza abeti ad aghi resistenti, tra cui figurano – oltre all'abete del

Alberelli di Natale franco domicilio: sulla penisola di Nordstrandischmoor nel mare del Nord, raggiungibile mediante una piccola ferrovia, il fattorino August Glienke consegna gli alberelli direttamente a domicilio.

PLUS
JAPAN'S No.1 DLP™PROJECTOR MANUFACTURER

PLUS U4-136 XGA
Un nuovo standard di proiettori portatili

Presentazione senza l'ausilio del PC con l'impiego di CompactFlash card

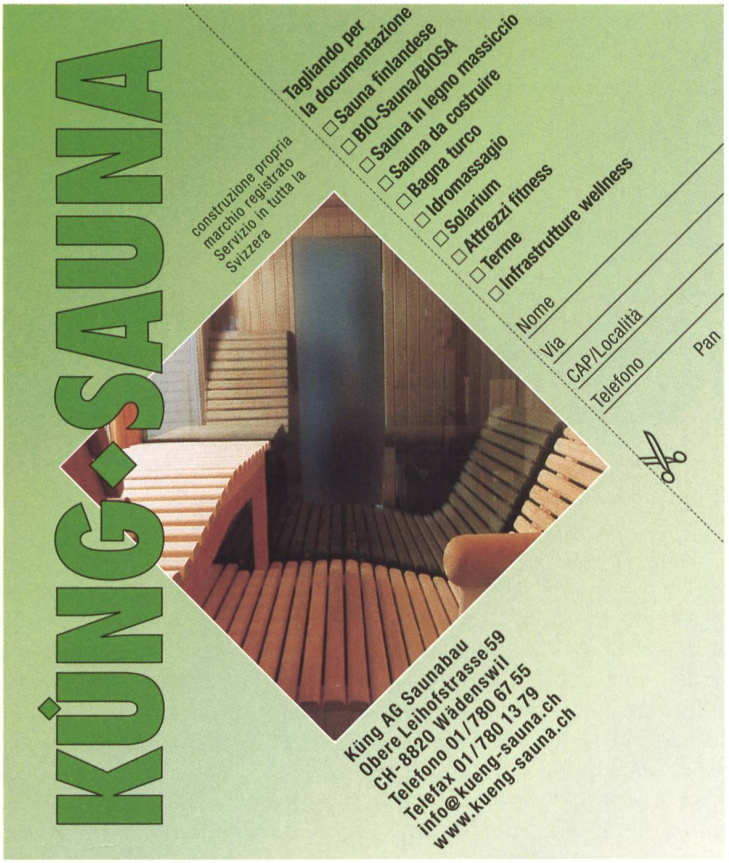
Luminosità 1500 ANSI lumen
Peso 1,5 kg
Rapporto contrasto 1500:1
Durata lampada 2000 h
Garanzia 3 anni

Importatore generale per la Svizzera:
Stilus SA
Via Sottobisio 30 • C.P. 313
CH-6828 Balerna
Tel. +41 91 683 51 43
Fax +41 91 683 99 57
E-mail: info@stilus.ch

www.plus-europe.com

PICTURE BY DLP

Personal Projector
PLUS "U4 Series"



Monete da collezione:
un pezzo di storia fra le mani!

Da 60 anni ci occupiamo dei collezionisti di monete in tutto il mondo:

- Monete dell'antichità , del medioevo e dell'era moderna fino al 1850 circa
- Medaglie
- Monete svizzere e medaglie fino al 1850

- Vendita, aste, stime, perizie, consulenza, acquisto di pezzi singoli e di intere collezioni

Münzen und Medaillen AG Basel, (Dr. Bernhard Schulte/Dr. Hans Voegtli),
Malzgasse 25, Casella postale 3647, 4002 Basilea,
telefono 061/272 75 44, fax 061/272 75 14

Caucaso – anche l'abete blu e l'abete marittimo, particolarmente decorativi.

COLTURE ORGANIZZATE

Per i consumatori ambientalisti il trasporto annuo su autocarri di 600 000–700 000 alberi per centinaia e centinaia di chilometri è una vera spina nel fianco. «Eppure la produzione indigena è lungi dal soddisfare la domanda», si rammarica Josef Kressibucher. E lui lo sa per certo: nella sua azienda a conduzione familiare a Berg TG, a nord-est di Weinfelden, si coltivano alberi di Natale da ben 120 (!) anni.

Josef Kressibucher AG, il maggiore di dieci vivai in Svizzera, non si limita a vendere alberi di Natale per le festività di fine anno, bensì commercia anche piantine cresciute da semi e adattate al clima delle nostre latitudini.

Per soddisfare il fabbisogno elvetico di alberi di Natale sarebbero necessari 1500 ettari di terreno a coltura. I prezzi sono stabili da anni e variano in primo luogo a seconda del tipo di albero, delle dimensioni e quindi della durata di coltivazione. Volume di mercato stimato: 40–50 milioni di franchi di proventi della vendita. «Siamo intenzionati a sfruttare questo potenziale», sottolinea Josef Brägger, cofondatore della comunità di interessi «Suisse Christbaum». Nel frattempo l'organizzazione, fondata nel novembre del 2002, raggruppa un'ottantina di produttori di alberi di Natale.

Coltivare alberi pregiati sani, uniformi e conformi alle esigenze del mercato richiede ovviamente una certa esperienza. Dalla messa a dimora della piantina fino al taglio ad inizio dicembre passa spesso una decina d'anni. La comunità d'interessi «Suisse Christbaum» intende promuovere la formazione e il perfezionamento professionale, standardizzare le norme di qualità e sostenere la vendita di abeti di coltura indigeni. E affinché anche i consumatori sappiano dov'è cresciuto l'albero più maestoso, gli esemplari elvetici saranno contrassegnati con un apposito logo.

CONSIGLI PER LA CONSERVAZIONE

Per permettere al tronco di assimilare umidità l'albero va tagliato o appuntito con una sega. Di seguito alcuni ulteriori suggerimenti:

> collocare l'alberello in un secchio d'acqua sul balcone o all'aperto. Aggiungere acqua fresca ogni giorno. Se c'è spazio a sufficienza eliminare l'imballaggio dal basso verso l'altro; in caso contrario togliere la rete soltanto prima di decorarlo;

> evitare gli sbalzi bruschi di temperatura: se all'esterno il termometro segna zero gradi collocare l'abete in un luogo fresco per un paio di giorni, magari nel sottoscala, per acclimatarlo alla temperatura interna;

> prima di agghindare l'albero inserirlo in un piedistallo con dell'acqua, assicurarsi (!) che sia fissato bene, sostituire giornalmente l'acqua evaporata;

> più elevata è la temperatura del salotto, minore sarà la vita dell'alberello. Evitare di metterlo vicino al termosifone, ridurre la temperatura interna con occhio al risparmio energetico, senza dimenticare che anche le candeline scaldano;

> attenzione: un albero di Natale rinsecchito prende fuoco come una miccia e le fiamme si propagano in modo repentino!

Dopo le feste si può lasciare l'alberello in giardino o sul balcone, come riparo per gli uccelli accanto alla cassetta del becchime. I rami possono essere impiegati come materiale di copertura, ad esempio per le rose. Nella misura del possibile si consiglia di depositare gli abeti tra i rifiuti verdi destinati al compostaggio.

■ **EDITH BECKMANN**

Quelle insidiose candeline

Lo sfavillio apparentemente innocuo delle candele è tutt'altro che tale: ogni anno si registrano oltre mille incendi dovuti all'uso imprudente di questo suppellettile! Volume annuo dei danni: circa 30 milioni di franchi. Vengono però messe a repentaglio anche vite umane e distrutti beni insostituibili.

Secondo il Centro d'informazione per la prevenzione degli incendi (Cipi) la principale causa delle fiamme sono le candeline accese rimaste incustodite. Pericolosi sono inoltre i rami d'abete rinsecchiti, che prendono fuoco in un batter d'occhio e bruciano come micce. In gennaio le candeline dell'albero non dovrebbero più essere accese. Si consiglia prudenza anche con le corone dell'Avvento! Per evitare che il luccichio delle feste si trasformi in un catastrofico rogo vi consigliamo di osservare i punti seguenti:

> non lasciare mai le candeline accese incustodite e collocarle al di fuori della portata dei bambini e degli animali domestici;

> sincerarsi che le candeline siano ben fisse ed erette, evitare le correnti d'aria;

> le candeline fanno scintille: occhio al momento di spegnerle!

> usare candelabri ignifughi e di dimensioni sufficienti per contenere la cera fusa;

> se le candele filano accorciare lo stoppino con delle forbici;

> per le candeline disposte sotto i rami osservare una distanza di sicurezza di almeno 20 centimetri;

> accendere le candeline dall'alto verso il basso e dall'interno verso l'esterno; spegnerle in senso inverso.

Per i casi di emergenza ci si premunisce con un estintore portatile funzionante, una speciale coperta antifiamma o un secchio d'acqua con strofinaccio. In caso d'incendio si getta lo strofinaccio inzuppato d'acqua sul focolaio. Se le fiamme divampano si allarmano i vigili del fuoco telefonando al 118 e si chiudono porte e finestre per evitare che l'incendio si propaghi.

Il prontuario «Brandgefahr Nr. 1: Kerzen», disponibile in lingua tedesca e francese, può essere ordinato gratis mediante una busta risposta affrancata presso: Centro d'informazione per la prevenzione degli incendi (Cipi), Casella postale 8576, 3011 Berna; Internet: www.bfb-cipi.ch

Di solito durante le festività natalizie il numero degli incendi aumenta.

Cartoon: ivanart.net

Il silenzio della stagione invernale, gli spazi aperti e la solitudine delle montagne piacciono non solo ai camosci, ai fagiani e ai galli cedroni, ma anche alle persone in cerca di **RIPOSO.** *Taluni sport di tendenza – come l'elisci o la motoslitta – stanno progressivamente turbando la* **QUIETE DELLE MONTAGNE.**

QUIETE ALPINA MINACCIATA

«L'elisci degrada le Alpi a mero parco divertimenti, pregiudicando le basi del turismo e dell'esistenza di gran parte della popolazione di montagna», afferma convinto Peter von Matt, professore dell'Università di Zurigo. Per la consigliera nazionale zurighese Kathy Riklin (PPD), l'elisci è «un oltraggio per gli amanti della montagna e una fonte di stress per la fauna. La Svizzera dovrebbe avere il coraggio di vietare questa inutile disciplina sportiva».

L'ELDORADO DELL'ELISCI

Eppure la Svizzera è ancora un vero e proprio eldorado per l'elisci. Mentre i Paesi confinanti hanno vietato i voli turistici in elicottero, sulle nostre montagne sono disponibili ben 42 piazzole d'atterraggio, 22 delle quali si trovano in regioni protette o ai margini di parchi naturali. Per le organizzazioni ambientaliste, questo «Far West dei voli turistici» è una spina nel fianco da ormai molto tempo. L'eliturismo sulle Alpi svizzere disturba gli animali selvatici. Il rumore dei motori e delle eliche mette in fuga camosci, caprioli e stambecchi.

Soprattutto in primavera, quando gli animali hanno ormai consumato tutte le loro riserve, questo inutile stress può essere addirittura letale. Il rumore non solo danneggia la fauna, ma compromette anche il più importante capitale della Svizzera: la quiete del mondo alpino. Gli escursionisti, gli alpinisti, i turisti e la popolazione montana vengono così defraudati di una risorsa in via d'estinzione: il silenzio. «Il divertimento di pochi grava sulle spalle di molti, natura compresa: occorre porre un limite alla libertà individuale!», è la rivendicazione di Jürg Meyer, esperto di questioni ambientali del Club Alpino Svizzero (CAS).

VIETARE I VOLI TURISTICI

Nell'ottica di un turismo sostenibile, le organizzazioni ambientaliste rivendicano il divieto totale dell'elisci a lungo termine. Ma innanzitutto esigono la chiusura delle 22 piazzole di atterraggio nelle regioni protette. L'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC), cui compete tale decisione, non ha però accolto le loro richieste. L'UFAC continua a sostenere l'eliturismo ed è determinato a mantenere tutte le piazzole, limitandosi a prendere provvedimenti per contenere l'inquinamento fonico, mediante l'ottimizzazione delle rotte per l'atterraggio e il decollo. Ma non è detta l'ultima parola. In questa sessione il parlamento si sta occupando di due iniziative miranti a vietare l'elisci, in particolare nella regione Jungfrau-Aletsch-Bietschhorn, annoverata nel patrimonio dell'umanità dell'Unesco.

Rispettare la natura significa violarla il meno possibile.

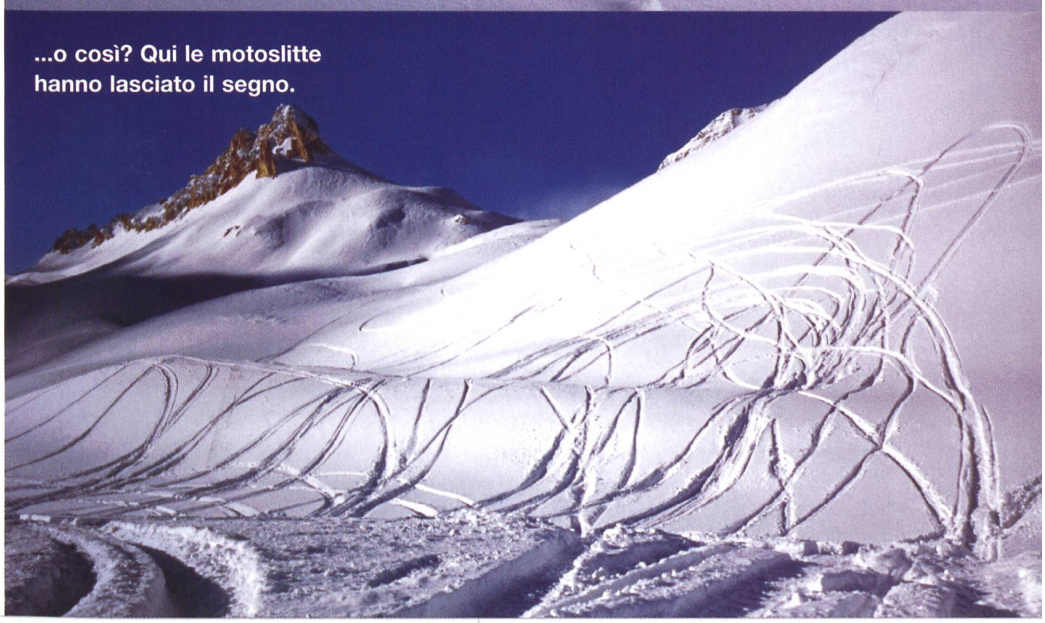
IL BOOM DELLE MOTOSLITTE

Anche le motoslitte turbano la quiete delle Alpi. In Svizzera il loro numero è in costante aumento. Negli ultimi cinque anni, questi veicoli sono aumentati del 25 percento. Ne sono immatricolati già più di 1200. Secondo uno studio condotto dall'organizzazione per la protezione delle Alpi, Mountainwilderness (MW, vedi riquadro), l'80 percento delle motoslitte è in circolazione nei cantoni Vallese, Berna, Grigioni, Ticino e Vaud. Ufficialmente servono per il trasporto di merci nelle capanne alpine e nelle case di vacanza in luoghi isolati, oppure per soccorrere sciatori in difficoltà. E infatti la licenza è limitata a coloro che ne hanno bisogno per questi scopi. Orde di motoslitte si incontrano però sempre più spesso anche al di fuori delle piste che conducono ai rifugi alpini. Qui si tratta di puro divertimento, nonostante la legge federale vieti espressamente il loro utilizzo nel tempo libero.

«HIGHMARKING»

La regione a sud del passo del Lucomagno è ad esempio diventata il campo da gioco preferito dagli amanti della motoslitta, tanto per menzionare una delle innumerevoli zone dove si indulge a questa pratica illegale. Il divertimento consiste nello scorrazzare lungo i pendii fuori pista. Come hanno osservato i rappresentanti di MW, in pochi minuti si rovinano intere vallate e pendii di neve polverosa. «Highmarking» è il nome della nuova (e proibita) moda.

Il paesaggio invernale lo vorreste così...



...o così? Qui le motoslitte hanno lasciato il segno.

Il rumore e la puzza di benzina spaventano gli animali. Le lepri, le volpi, i camosci, le pernici bianche e gli altri abitanti dell'ambiente alpino invernale si danno alla fuga. E se questo accade spesso, le possibilità di sopravvivenza della fauna sono minime. I pattini della slitta rovinano inoltre la vegetazione: se la neve scarseggia, i cespugli, gli arbusti e gli alberelli si spezzano. La neve battuta rilascia il freddo al terreno e le piante sotto la coltre nevosa gelano. Il suolo cambia le sue proprietà, l'erosione aumenta.

La regione perde inoltre la sua attrattiva per gli sciatori e gli amanti delle escursioni con le racchette da neve. Il Ticino detiene un poco invidiabile primato: diversamente dagli altri cantoni alpini, non ha una legge per regolamentare l'uso della motoslitta. E la polizia sembra chiudere ambedue gli occhi. Finora non è stata applicata nessuna sanzione per violazione della legge federale.

AUTORIZZAZIONI PIÙ SEVERE

Per il MW non ci sono dubbi: l'uso selvaggio della motoslitta va punito. «Avere il controllo >

INFO

Consigli di navigazione per gli amanti degli sport invernali:

> www.sac-cas.ch (in francese e tedesco): regole e consigli per escursioni sulla neve ecologicamente sostenibili.

> www.mountainwilderness.ch (in francese e tedesco): keepwild! Ufficio per le questioni ambientali negli sport alpini di tendenza (Umweltfachstelle für alpine Trendsportarten): taxi alpino, guide alpine per escursioni con gli sci ecologicamente sostenibili e molto altro ancora.

Azione lettori Bagni termali e benessere

Foto: Perrochet

THERMALP LES BAINS D'OVRONNAZ

www.thermalp.ch
1911 Ovronnaz
Tel. 027 305 11 00, Fax 027 305 11 14

Offerta Scoperta

L'offerta comprende:

- 6 notti (servizio alberghiero escluso)
- 6 prime colazioni al buffet
- Accesso gratuito ai bagni termali, jacuzzi
- Accesso gratuito al centro fitness durante tutta la settimana senza programma instructore
- 5 sedute di aquagym
- 1 sauna / bagno turco
- 1 massagio di 25 minuti
- 1 drenagggio linfatico con pressoterapia
- 1 idroterapia KNEIPP
- 1 cura del viso Paul Scerri 60 min.
- 1 impacco alle alghe THALATHERM
- Accappatoio e sandali da bagno

Alloggio (per persona/nord):

monolocale:

Bassa e media stagione:	**da CHF 790.–**
In stagione:	**da CHF 820.–**

2 locali:

Bassa e media stagione:	**da CHF 845.–**
In stagione:	**da CHF 889.–**

Date:

Bassa/media stagione:	Stagione:
03.01.04–06.02.04	20.12.03–26.12.03
17.04.04–23.07.04	07.02.04–13.02.04
21.08.04–01.10.04	28.02.04–16.04.04
23.10.04–24.12.04	24.07.04–20.08.04
	02.10.04–22.10.04

I bagni termali di Ovronnaz danno un tocco internazionale alla simpatica meta vallesana.

«Panorama» vi propone una settimana di benessere e relax a condizioni esclusive. Affacciata sulla Valle del Rodano a circa 1300 metri d'altezza, la stagione termale di Ovronnaz nel Vallese appare come una terrazza soleggiata che, incastonata alle falde della catena montuosa dei Muverans, non manca di colpire il visitatore. Il soggiorno è piacevole in qualsiasi stagione grazie alle molteplici attività sportive – sci alpino, sci di fondo, tennis, percorsi-vita, parapendio, mini-golf ed escursioni – cui si è aggiunto da una quindicina d'anni per completare la gamma di servizi offerti, il centro wellness Thermalp les Bains d'Ovronnaz. Dagli appartamenti e monolocali arredati e dotati de TV, minibar, telefono e cucina, è possibile accedere direttamente agli stabilimenti termali e al ristorante attraverso un passaggio coperto e riscaldato. Si tratta di un complesso ultra moderno che offre una gamma completa di cure termali.

Un'oasi di benessere e bellezza.

Questo centro di prevenzione e lotta allo stress associa in un unico trattamento gli effetti benefici delle acque termali, le virtù delle piante medicinali, e proprietà salutari dei prodotti dell'apicoltura e la competenza di esperti della salute e della bellezza. Piscine termali coperte e all'aperto, bagno turco, massaggi in vasca, sauna, solarium, fitness, idromassaggi, fanghi e trattamenti estetici personalizzati, jacuzzi e una terrazza panoramica sarebbero solo una splendida cornice senza la dedizione del personale altamente qualificato che vi lavora. Per i lettori di Panorama e' l'occasione di rimettersi in forma, beneficiando di vantaggi esclusivi!

I lettori di «Panorama» beneficiano inoltre dei seguenti vantaggi:

- **Nessun supplemento per persone singole in bassa e media stagione in monolocale o 2 locali nord/vista montagna**
- **6 piatti del giorno**
- **1 determinazione dell'indice di massa corporea con impedenziometro TANITA**
- **5 sedute di fitball**

Tagliando d'iscrizione

Mi iscrivo/ci iscriviamo da domenica _____ a sabato _____

☐ monolocale ☐ 2 locali ☐ vista montagna/nord ☐ vista sud ☐ numero di persone

1. Nome _____ Cognome _____

2. Nome _____ Cognome _____

Via _____ Telefono _____

CAP/località _____

Data _____ Firma _____

Il tagliando d'iscrizione è da inviare al seguente indirizzo:
Thermalp les Bains d'Ovronnaz, 1911 Ovronnaz, telefono 027 305 11 00, fax 027 305 11 14

Chi pratica lo sci escursionismo ed ha a cuore gli animali sceglie il proprio itinerario con cura.

Niente da ridire: trasporti che hanno un senso.

Foto: Mountain Wilderness Schweiz

della situazione non è facile», ammette Jan Gürke, responsabile di MW per i progetti inerenti ai nuovi sport. «Ma le zone dove gli amanti della motoslitta vanno a divertirsi, le conosciamo bene. Sono indicate nel nostro studio». Qui occorre effettuare controlli mirati.

I cantoni devono inoltre inasprire la loro prassi di autorizzazione. «Se in Ticino l'uso della motoslitta è visto con tanta indulgenza, il cantone diventerà un paradiso per questo sport illegale», continua Gürke. Ma anche altre pratiche sportive molto diffuse – come il fuori pista o le escursioni con gli sci o le racchette da neve – non sempre sono in armonia con le esigenze della natura. «Diversamente dall'elisci o dalle motoslitte, noi non contrastiamo per principio questi tipi di sport», spiega Jan Gürke, tanto più che il loro impatto sulla natura è decisamente inferiore. Anche qui vanno tuttavia rispettate determinate regole, per non arrecare danni eccessivi alla flora e alla fauna delle regioni alpine più sensibili.

Ciò vale ad esempio per le escursioni con le racchette da neve, che negli ultimi anni sono diventate uno sport di massa. «È opportuno evitare di spingersi fino al limite superiore della foresta», consiglia Gürke. Lì vivono la pernice bianca e il fagiano di monte. «Andando a zonzo senza una meta, si spaventano inutilmente gli animali».

Chi ama praticare il fuoripista con gli sci o lo snowboard deve adottare un comportamento molto prudente al di sopra del limite della foresta, perché entra nella zona di passaggio dei camosci. Da questi luoghi è meglio tenersi lontani, ribadisce il CAS nel suo codice di comportamento per escursioni invernali ecologicamente sostenibili. Come regola generale, è opportuno evitare di addentrarsi nelle regioni protette e in quelle dove vivono gli animali selvatici. È meglio rinunciare anche alle escursioni all'imbrunire, perché si tratta del momento della giornata in cui gli animali sono più suscettibili di essere disturbati. Attraversando il bosco, il CAS consiglia inoltre di non lasciare mai il sentiero e di attenersi ai percorsi indicati.

DEFINIRE LA ROTTA

Jan Gürke di MW ha anche altri consigli da dare: «Programmando un'escursione con gli sci o lo snowboard, conviene dotarsi di una cartina, su cui figurino le regioni protette e quelle abitate dagli animali selvatici. In tal modo si potrà rispettare queste zone». L'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAFP) e il CAS ne stanno attualmente mettendo a punto una. Agli organizzatori delle escursioni, Gürke consiglia di mettersi in contatto con i guardiacaccia o le guardie forestali locali. «Nessuno meglio di loro sa indicare quali sono le regioni più a rischio e dove portano i corridoi per le escursioni con le racchette da neve e il fuoripista». Il 6/7 marzo 2004, «keepwild», l'ufficio di MW per le questioni ambientali relative agli sport di tendenza, organizza per gli snowboarder e gli sciatori un fine settimana di fuoripista a Davos. «I partecipanti potranno provare gli sci e gli snowboard della ditta Dynastar. Impareranno inoltre che ci si può divertire anche in maniera ecologicamente sostenibile», osserva Jan Gürke.

Anche la Confederazione intende attivarsi. Su invito dell'UFAFP e del CAS, in gennaio i rappresentanti delle varie parti in causa rifletteranno sulla possibilità di conciliare lo sport con le esigenze della natura. È prevista l'istituzione di una comunità di lavoro e l'allestimento di una piattaforma-Internet. «Vogliamo fare opera di sensibilizzazione e mostrare come praticare gli sport invernali senza danneggiare la natura», afferma Gilbert Thélin, caposezione dell'UFAFP. Chi rispetta le regole può infatti godere appieno dei piaceri della neve, proprio perché ha la coscienza pulita.

■ **DANIELA SCHWEGLER**

Mountainwilderness per preservare le alpi

Canyoning, caving, freeclimbing, freeriding... Ogni stagione fa registrare una nuova tendenza. E ogni stagione, nuove zone incontaminate vengono violate. Mountainwilderness (MW) – un'organizzazione attiva a livello internazionale – lotta per preservare la «natura selvaggia» delle montagne. Si adopera per creare un equilibrio tra lo sfruttamento delle montagne e la tutela delle Alpi, ponendo dei limiti agli interessi economici del turismo di massa, nonché alle sue ripercussioni sull'ambiente alpino. A questo scopo definisce i criteri per una pratica ecologicamente sostenibile dei nuovi sport di tendenza. Invita a riflettere sul fatto che l'ambiente naturale alpino non può essere sacrificato sull'altare del divertimento. MW sensibilizza alla bellezza delle montagne, perché solo questa consapevolezza permette di apprezzarle e proteggerle. Maggiori informazioni in merito agli obiettivi, ai progetti e alle manifestazioni di MW: Mountain Wilderness Svizzera, casella postale 1622, 8040 Zurigo; e-mail: info@mountainwilderness.ch, tel. 01 461 39 00, fax 01 461 39 49

PECCATI DI GOLA SENZA RIMORSI

Un'alimentazione sana non dipende dalla **STAGIONE.** *Tuttavia, in inverno per molte persone risulta (più) difficile resistere alle tentazioni della tavola. Per gustare* **PRANZI CONVIVIALI** *senza correre il rischio di* **BRUTTE SORPRESE** *in primavera, basta rispettare alcune regole.*

Lo storico tedesco Uwe Spiekermann è convinto che i consigli riguardanti l'alimentazione spesso subiscano la stessa sorte dei lodevoli propositi espressi a Capodanno: «A tavola le buone intenzioni sono presto dimenticate». Nel corso delle sue ricerche, Spiekermann ha scoperto che la regola d'oro delle cinque porzioni di frutta e verdura al giorno («take 5») era diffusa già nel periodo tra le due guerre mondiali. Gli esperti stimano che oggi in Svizzera tale consumo non raggiunga neppure le due porzioni quotidiane. L'esperto tedesco in comportamenti alimentari giunge all'inquietante conclusione che l'uomo tende ad applicare i consigli dietetici

unicamente quando si trova confrontato a una situazione d'emergenza, ossia quando la sua salute è in serio pericolo.

«MESSAGGIO RICEVUTO, MA...»

Nonostante circa il 30 percento dei costi complessivi in ambito sanitario sia dovuto a malattie correlate a cattive abitudini alimentari, gli appelli a favore di una dieta equilibrata cadono nel vuoto. In campo dietetico, il divario tra teoria e pratica è particolarmente accentuato. Per molte persone l'obesità, una delle conseguenze di un'alimentazione scorretta (e della mancanza di moto), sembra non rappresentare un serio problema. Altrimenti come si spiegherebbe il fatto che dal più recente sondaggio effettuato in Svizzera il 42 percento degli uomini e il 28 percento delle donne risulta in sovrappeso, ossia presenta un indice di massa corporea (BMI) superiore a 25?

Per Uwe Spiekermann, i motivi del contrasto tra le intenzioni – ragionevoli dal punto di vista economico e della salute – e la realtà sono i seguenti: «Gli obiettivi dietetici avranno maggiore rilevanza soltanto quando, oltre agli aspetti biologici, terranno conto anche degli aspetti culturali». Alla luce di questa considerazione, la situazione in dicembre si presenta in questi termini: l'invito a seguire una dieta salutare espresso durante il periodo delle festività non risulterà convincente se si ignora il piacere edonistico e la funzione sociale dell'alimentazione.

IL MENU: QUESTIONE DI EQUILIBRIO

Molti specialisti in dietetica danno ormai per scontato che prescrizioni troppo severe impediscono di raggiungere i risultati auspicati. La salute è intesa come benessere fisico, psicologico e sociale. Per questo motivo, Madeleine Fuchs-Kümin attribuisce grande importanza ai piaceri della tavola: «Mangiare non è un peccato. È però inutile mettere su chili in inverno per poi smaltirli in primavera». Secondo la dietista diplomata di Altbüron (LU), un pranzo conviviale in famiglia o assieme agli amici non è incompatibile con un regime dietetico ragionevole. A differenza delle altre stagioni, in inverno risulta forse più difficile trovare il giusto equilibrio, ammette Madeleine Fuchs-Kümin. «Durante la stagione fredda, infatti, il desiderio di consumare piatti ipercalorici è più forte». La dietista – in passato impiegata presso un ospedale e oggi collaboratrice a tempo parziale in uno studio medico di Langenthal – ritiene che per rispettare anche in inverno la regola delle 5 porzioni di frutta e verdura al giorno basta un pizzico di fantasia. «Perché non servire la fondue assieme a un'insalata o gustarsi la raclette con un contorno di verdure?». L'ideale è abbinare un secondo molto nutriente a un primo leggero e terminare con un dessert adatto. «Dopo una raclette, la macedonia è indubbiamente più indicata del tiramisu».

SCEGLIERE VERDURE DI STAGIONE

Per la frutta e la verdura, Madeleine Fuchs-Kümin consiglia scelte creative con un occhio di riguardo ai prodotti di stagione. «Magari i pomodori fanno gola, ma è meglio ricorrere all'offerta di prodotti stagionali coltivati nella regione». La scelta non è così ampia come d'estate, in compenso si tratta di un atteggiamento rispettoso dell'ambiente: prima di

Attività fisica: fonte di equilibrio e benessere

Uno stile di vita salutare non si limita a una dieta equilibrata, bensì comprende anche attività fisiche che favoriscono il benessere. Se durante le feste si prevedono grandi abbuffate, occorre incrementare l'attività fisica. Chi non vuole che la propria golosità si rifletta sull'ago della bilancia, deve provvedere a smaltire l'energia in eccesso. Altrimenti questa è immagazzinata nel corpo sotto forma di tessuto adiposo. Le attività sportive sono un vero toccasana, oltre a essere un metodo oltremodo efficace per prevenire gli effetti indesiderati di cene e pranzi abbondanti. La mezz'oretta di moto indicata come dose minima giornaliera si può facilmente prolungare anche durante la stagione fredda. Lunghe passeggiate, walking, sci di fondo e sci alpino o discese in slittino sono mezzi comprovati per osteggiare l'irrigidimento dei muscoli e i «cuscinetti» invernali. Inoltre, combattono le depressioni stagionali dovute a cieli coperti e alla mancanza di luce. Grazie all'apporto di ossigeno, le attività sportive all'aria aperta mantengono attivo il metabolismo e rafforzano il sistema immunitario, proteggendo dall'influenza. Chi non se la sente di praticare sport all'aria aperta a basse temperature, non deve per questo rinunciarvi. Per tonificare i muscoli e acquistare agilità bastano alcuni semplici esercizi da eseguire regolarmente anche nel proprio salotto.

IMPRESA DI PITTURA

ALBERTO CAPITANIO

Intonaci sintetici - Tappezzeria - Verniciatura edile e industriale - Stucchi

Piazza Baraini - 6852 Genestrerio - Tel./Fax 091 647 00 31 - 079 230 45 70

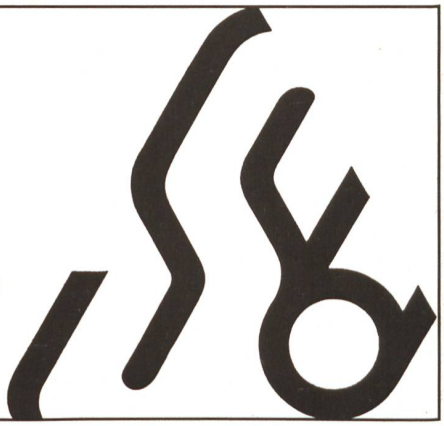
spalu

Pavimentazioni stradali
Lavori di impermeabilizzazione
Edilizia e genio civile
Pavimentazioni industriali
Pavimentazioni speciali per lo sport

Spalu sa
Via Concordia 12
6906 Lugano-Cassarate

Telefono 091 971 80 21
Telefax 091 971 29 68
E-mail: info@spalu.com
Internet: www.spalu.com

ISO 9002 SGS CERT. NR. 70232



INFO

Body mass index (BMI): per calcolare l'indice di massa corporea occorre dividere il peso (in kg) per l'altezza (in m al quadrato). Un pratico test per determinare il proprio valore BMI e altre informazioni utili al riguardo si trovano in Internet all'indirizzo: www.netzwerk-essstoerungen.ch/d/infos/selbstbeurtg/slb_bmi.htm (solo in tedesco) o www.feelyourpower.ch/html/it/ernaehrung/bmi.php

giungere nei nostri negozi, i prodotti d'importazione devono spesso percorrere distanze elevate. Inoltre, le nostre verdure invernali, come ad esempio i cavoli, sono delle vere e proprie miniere di vitamina C. In alternativa, è possibile ripiegare ogni tanto sulle verdure surgelate. Madeleine Fuchs-Kümin non è in grado di fornire suggerimenti dietetici specifici per la stagione fredda. Incoraggia tutti a non considerare i contorni ricchi di amido (ad es. patate e cereali) come cibo ipercalorico da evitare, bensì a integrarli nel menu a seconda delle esigenze. Da abolire, ma non solo in inverno, il consumo eccessivo di alcol e grassi di frittura. Inoltre, occorre sfatare il mito che durante la stagione fredda l'organismo necessiti di un quantitativo minore di liquidi. «Bere in abbondanza è essenziale, soprattutto per coloro che trascorrono la maggior parte del tempo in locali riscaldati».

VITAMINE: UNA CARICA DI VITALITÀ

Chi si prende cura di se stesso in inverno, previene i sintomi di stanchezza primaverile. Affinché le risorse non si esauriscano, l'organismo necessita innanzi tutto di un apporto sufficiente di energia, ossia di carboidrati, proteine e grassi. Un grammo di grasso contiene il doppio di calorie rispetto ai carboidrati e alle proteine. Se l'energia contenuta nei grassi non è in seguito utilizzata, ciò diventa un pericolo per la linea. I grassi fanno parte di una dieta equilibrata e sono indispensabili per il trasporto delle vitamine liposolubili A, D, E e K.

La somministrazione di una dose corretta di vitamine, a cui vanno aggiunte preziose sostanze minerali e oligoelementi, sta alla base di un'alimentazione corretta. Le vitamine sono indispensabili per gli enzimi che gestiscono l'intero metabolismo e i processi ormonali. Inoltre, le vitamine combattono i cosiddetti «radicali liberi», ossia le molecole altamente reattive derivanti dall'ossigeno che attaccano le cellule. Le vitamine idrosolubili B e C dovrebbero essere assunte quotidianamente con il cibo.

Chi si dimentica di rifornire il proprio organismo dovrà prima o poi subirne le conseguenze. Mentre gli effetti di una mancanza di tiamina (vitamina B_1) si percepiscono già dopo due settimane, i sintomi di una carenza di vitamina B_{12} si manifestano soltanto dopo cinque anni. Per evitare tali squilibri è sufficiente impegnarsi a seguire una dieta equilibrata. Le vitamine non sono però l'unico motivo per gustare frutta e verdura cinque volte al giorno. Gli ortaggi contengono anche preziose sostanze vegetali ausiliarie, utilissime per proteggerci da varie malattie. ■ **JÜRG SALVISBERG**

I valori indicativi giornalieri

Un'alimentazione sana ed equilibrata implica un rifornimento ottimale di sostanze energetiche, nutrienti e protettive. A titolo indicativo, l'Associazione svizzera per l'alimentazione (ASA) consiglia i seguenti valori medi giornalieri per persone adulte.

Oli e grassi: 10 g di preziosi oli vegetali (ad es. olio d'oliva o di colza), al massimo 10 g di grassi di frittura, 10 g di grassi da spalmare (burro o margarina) e un prodotto ricco di grassi (ad es. alimenti fritti, salsicce, pasticcini, cioccolata).

Latte e latticini: da 2 a 3 porzioni (1 porzione corrisponde a 2 dl di latte, 30 g di formaggio a pasta dura o 60 g di formaggio a pasta molle).

Cereali e patate: almeno 3 contorni ricchi di amido. La quantità dipende dal tipo di attività corporea.

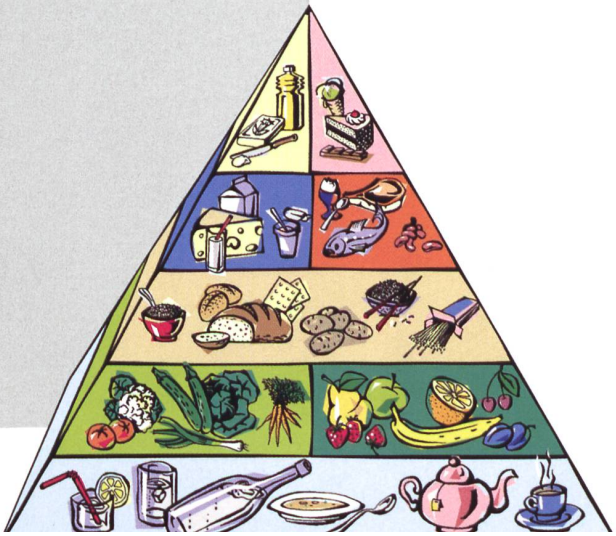
Verdure: da 3 a 4 porzioni, di cui almeno una cruda (una porzione corrisponde a 50 g di insalata verde, 100 g di insalata mista o 100 g di verdure crude).

Dolci: una piccola porzione (ad es. un pezzetto di cioccolata).

Carne, pesce, uova, legumi: da 2 a 4 porzioni di carne la settimana (da 80 a 120 g), da 1 a 2 porzioni di pesce (da 100 a 120 g), da 1 a 3 uova, da 1 a 2 porzioni (da 40 a 60 g) di lenticchie, ceci, fagioli o tofu.

Frutta: da 2 a 3 porzioni, possibilmente cruda (corrisponde a una mela, una banana o 3 prugne).

Bevande: almeno 1,5 litri al giorno, non più di 1 o 2 bicchieri di vino o birra.



www.conconi.com

azion
toniere ed
meabilizzazione
ttoniere riscaldamen
ione tetti **sanitari** lattonier
amenti **riscaldamenti** sanira
anitari **lattoniere edile** lattor
impermeabilizzazione tetti
azione tetti sanitari riscaldam
sanitari lattoniere edile imperr

corteglia-chiasso-balerna
Tel. +41 091 646 50 44
Fax +41 091 646 13 45
info @ conconi.com

PRONTO INTERVENTO
079 616 24/24

SANITARI

RISCALDAMENTI

GIANNI MORGANTINI

SERVIZIO TECNICO DI SISTEMI PER UFFICIO

Canon SHARP HEWLETT PACKARD brother

ASSISTENZA UFFICIALE Canon

CAMORINO - Centro Monda

Tel. 091 840 24 00 - Fax 091 840 24 04 - Natel 079 685 77 68

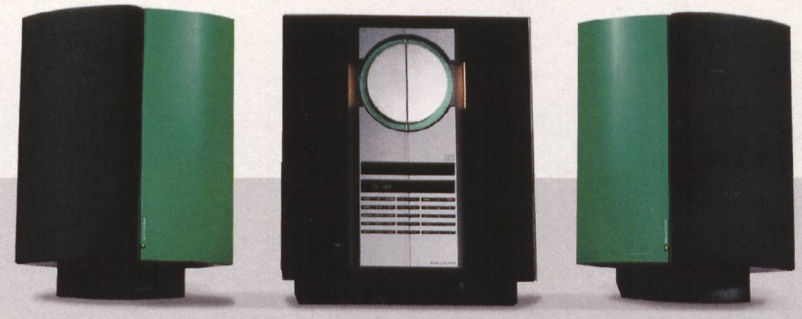
- Casse registratrici SHARP
- Stampanti Brother e HP
- Fotocopiatrici e Fax
- Materiale di consumo

10% anche per le consegne a domicilio
Preventivi senza impegno

Novità: BeoSound 3200

Uno, due, memorizzare! Con la sua eccezionale funzione di memorizzazione CD, BeoSound 3200 può memorizzare quasi 400 CD. Create la vostra personale raccolta virtuale di musica e provate un incomparabile piacere d'ascolto.

BeoSound 3200:
CD, radio RDS, funzione di memorizzazione CD per quasi 400 CD, musica digitale grazie a BeoLink®



www.bang-olufsen.com

Provate la qualità straordinaria con:

Bang & Olufsen, Expert Ray SA
via Trevano 3, 6904 Lugano
Tel. (091) 923 80 20, ray44@bluewin.ch

BANG & OLUFSEN B&O

Ferie indimenticabili, alberghi accoglienti e destinazioni attraenti

3 notti in albergo per 2 persone soltanto CHF 75.-

Immergetevi nel mondo delle vacanze di *freedreams*

e godetevi giorni indimenticabili a prezzi rilassanti. Più di 2'000 alberghi a 3 e 4 stelle, di qualità provata, in Svizzera e in 12 Paesi europei vi attendono. *freedreams* lo rende possibile – e conveniente:

risparmiare fino al 50% e godere al 100%

È così semplice: acquistate uno chèque albergo *freedreams* – 3 pernottamenti per 2 persone – per soli CHF 75.–. Pagherete la prima colazione e la cena direttamente al vostro albergo. Così risparmierete fino al 50% del prezzo ufficiale sulla mezza pensione, ma godrete al 100% del servizio e del comfort. **Inoltre, ordinando due chèque alberghi *freedreams*, regaliamo la vignetta autostradale 2004 del valore di CHF 40.–!**

***freedreams.* godere di più, pagare di meno.**

Numero per informazioni e ordinazioni

0848 88 11 77 dalle 08.00 alle 21.00, oppure anche online sotto **www.freedreams.ch**

free=dreams® viaggiare furbo.

Svizzera Turismo. Svizzera.it

Il regalo per voi:

vignetta autostradale 2004 del valore di CHF 40.–

Via in vacanza:

☐ **Voglio approfittare della vostra offerta speciale:** vi prego di inviarmi .....pacchetto/i da 2 chèque alberghi *freedreams* per soli CHF 150.–, e inoltre gratis **una vignetta autostradale 2004 del valore di CHF 40.–**

☐ Vogliate inviarmi 1 chèque albergo *freedreams* per soli CHF 75.–

Ogni chèque dà diritto a 3 pernottamenti per 2 persone in uno degli oltre 2'000 alberghi partner *freedreams* in Svizzera e in tutta Europa ed è valido per un anno. Con la vostra ordinazione, ricevete inoltre gratuitamente l'attuale guida degli alberghi *freedreams* (costi di spedizione CHF 4.95). Offerta speciale valida fino al 31.01.04. Quest'offerta è valevole soltanto per clienti residenti in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein.

Cognome/Nome

Via

NPA/Luogo

Telefono Data di nascita

e-mail

Pagherò: ☐ contro fattura, entro 10 giorni

☐ VISA ☐ MasterCard/EUROCARD ☐ AMERICAN EXPRESS Card

No. carta

Carta valida fino al

Luogo/Data Firma PANDEZ03I

Spedire a: DuetHotel AG, *freedreams* Hotelscheck, Haldenstrasse 1, casella postale, 6342 Baar, oppure fax: 041/769 35 25

WaterYear2003

AVETE SETE DI SAPERE?

Il nostro itinerario sul tema dell' acqua è arrivato al capolinea. L'ultima gita guidata che vi proponiamo quest'anno toccherà il distretto di Lugano. Visiteremo uno **STABILIMENTO DI ACQUE MINERALI** *a Sigirino e il* **MUSEO DELLA PESCA** *a Caslano. Si chiude così questa serie di escursioni attraverso il Ticino, con la quale abbiamo voluto celebrare l'Anno internazionale dell'acqua 2003.*

Lasciatevi guidare

Il nostro accompagnatore per tutta la giornata sarà Eros Verdi di Locarno.

Se volete conoscerlo, visitate il suo sito **www.everdi.ch.**

Anche per l'iscrizione a questa gita potete richiedere i formulari a Eros Verdi via Rovedo 14, 6600 Locarno, tel/fax 091 751 44 14, e-mail: everdi@bluewin.ch, o ritirarli presso la vostra Banca Raiffeisen di fiducia. E' possibile iscriversi **online** nel sito www.everdi.ch, cliccando l'icona «acquatica».

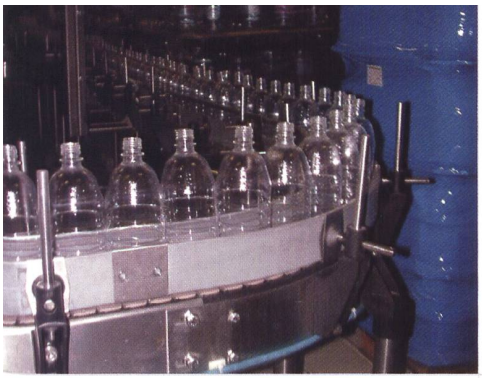
Per la gita è richiesta una partecipazione di 30 franchi (compresa l'entrata di 4 franchi al Museo della pesca di Caslano).

Non si assume alcuna responsabilità in caso di uscite e/o passeggiate non accompagnate.

L'Anno internazionale dell'acqua 2003, ed è proprio il caso di dirlo, è agli... sgoccioli. Durante tutto l'anno numerose iniziative pubbliche e private hanno voluto sottolineare e celebrare questo elemento vitale ed insostituibile che è l'acqua. Anche noi di Panorama abbiamo scelto di omaggiare l'acqua, offrendovi la possibilità di conoscerla sotto vari aspetti. Senza la pretesa di essere stati esaustivi, abbiamo comunque cercato di essere originali, creativi e curiosi offrendovi di volta in volta l'opportunità di partecipare ad una gita guidata mensile. Otto le escursioni proposte nel corso dell'anno che hanno toccato gli altrettanti distretti cantonali, ognuna delle quali con un tema di base: il recupero delle acque nel cantiere Alptransit; dall'acquedotto al depuratore; l'acqua in meteorologia; terme e rimedi curativi; forza e meraviglia dell'acqua; acqua in agricoltura; l'acqua tra sacro e profano. L'ultima gita di questa serie, che vi proponiamo su queste pagine, ha come tema di fondo la produzione di acque minerali e la pesca, un'attività sportiva indissolubilmente legata all'elemento primordiale.

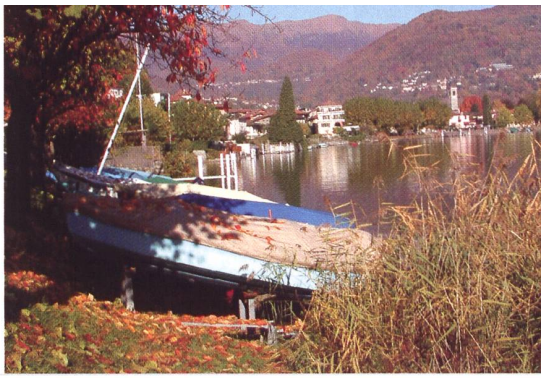
ACQUA MINERALE & CO

A Sigirino esiste un'azienda che si preoccupa della nostra sete: acqua minerale e bibite non alcoliche sono infatti i prodotti della Tamaro Drinks SA. Lo stabilimento, ben visibile transitando sulla cantonale, è stato fondato nel 1984 e da allora produce, imbottiglia e commercializza bibite, oltre ad imbottigliare e vendere per conto di terzi. Scoprire come funziona la linea di produzione – dalla fase della lavorazione all'imbottigliamento – è possibile partecipando alla nostra ottava e ultima gita guidata di quest'anno. Il 12 dicembre prossimo sarà infatti permesso – per chi si iscriverà a questa escursione – di visitare lo stabilimento di Sigirino ed osservare dal vivo la nascita dell'aranciata, della gassosa o della cola. Un'occasione da non perdere per capire cosa succede prima che una bottiglia di acqua minerale arrivi sulle nostre tavole.



Parata di bottiglie alla Tamaro Drinks SA prima di essere riempite.

Le reti dei pescatori, preziose alleate.



Una romantica panoramica di Caslano, sede del Museo della pesca.

AL MUSEO DELLA PESCA

Dopo la visita alla Tamaro Drinks SA di Sigirino ci sposteremo a Caslano per andare alla scoperta di un piccolo ma interessante museo. Il Museo della pesca è generalmente aperto al pubblico da aprile ad ottobre, ma eccezionalmente aprirà le sue porte a dicembre per permetterci di scoprire tutti i segreti di un'attività tanto popolare e antica. Sezione esterna del Museo del Malcantone, fu inaugurato nel 1993 in una villetta attorniata da un bel parco. L'esposizione permanente conta diverse centinaia di oggetti distribuiti in sei sale su due piani. Fra i locali più suggestivi e che suscitano curiosità, sicuramente quello dedicato alla pesca alla mosca: si chiama così perché l'esca artificiale imita un insetto. Potrete così ammirare mosche bellissime e colorate realizzate dai pescatori con piume e peli di animali. Una sala è riservata alla pesca alle anguille, un'attività che fino al 1950 diede da vivere a tutta la valle della Tresa. Se siete interessati a conoscere più a fondo i pesci e le loro caratteristiche un altro spazio soddisferà la vostra curiosità: vi sono esposti numerosi esemplari imbalsamati che popolavano o popolano i nostri laghi e fiumi... Abbiamo già detto troppo? Ci fermiamo qui per non toglervi il piacere di scoprire altre particolarità!

L'ACQUA RIPENSATA

Dopo la visita al Museo della pesca è in programma anche una breve passeggiata, in direzione di Torrazza, lungo un tratto del Parco naturale del Monte Caslano: un sentiero didattico caratterizzato da diversi elementi geologici e botanici. E per restare in tema merita senza dubbio una menzione il Sentiero dell'acqua ripensata. Il percorso è il frutto di una collaborazione tra il comune di Sessa e quello di Monteggio che hanno sviluppato un'idea di Guido Cotti. Il sentiero intende proporre delle riflessioni sui rapporti tra l'acqua e l'uomo nel passato e nel presente. Acqua ripensata, dunque, in un doppio senso: «pensata ancora una volta» e «pensata in modo nuovo». Percorrendo il sentiero si potranno così scoprire testimonianze dell'acqua che invita, lavora, incanta, aiuta, nutre, disseta e crea. Il percorso, della durata di due ore, è didattico-storico ed è ideale per scuole e famiglie.

Con questa gita si conclude, come detto, il nostro itinerario sul tema dell'acqua. Molto ci sarebbe ancora da dire, ma speriamo comunque di aver contribuito, nel nostro piccolo, ad offrirvi elementi originali e curiosi di spunto e di riflessione. Ci congediamo con una certezza: l'acqua è un elemento vitale, prezioso ed insostituibile. Non sprechiamola!

■ **LORENZA STORNI**

La pesca, una passione antica.

Un tratto del sentiero nel Parco del Monte Caslano.

Il programma

Potete partecipare alla gita in calendario **venerdì 12 dicembre** con il seguente programma di massima:

> 9.15 Ritrovo alla Tamaro Drinks SA a Sigirino.
> 9.30 Visita accompagnata allo stabilimento.
> 12.00 Pranzo libero.
> 13.30 Visita al Museo della pesca di Caslano.
> 15.00 Escursione sul primo tratto del sentiero del Parco naturale del Monte Caslano.
> 17.00 Congedo e rientro.

Links

www.acqua2003.ch
www.tamarodrinks.ch
(sito in fase di allestimento)
www.museodellapesca.ch
www.malcantone.ch
www.caslano.ch

E con esso le spese di riscaldamento!

Per molti l'inverno non è solo bello ma è anche bello caro. Le case mal coibentate causano un enorme spreco di energia. Adesso, però, potete correre ai ripari coibentando meglio la vostra casa e sfruttando l'energia solare gratuita. Per permettervi di fare tutto questo senza spendere una fortuna, la Flumroc ha messo a punto per voi soluzioni raffinate, dai pannelli isolanti in lana di roccia ai sistemi certificati MINERGIE. Maggiori informazioni nella nostra documentazione. Richiedetela o visitate il nostro sito Internet!

www.flumroc.ch

Il prezioso vademecum vi arriverà per posta...

FLUMROC®
www. flumroc.ch

Abbasso le spese di riscaldamento!

FLUMROC AG · CH-8890 Flums
Telefono 081 734 11 11 · Telefax 081 734 12 13

☐ Vi prego di inviarmi il vostro vademecum gratuito "Da casa a casa di risparmio!"

☐ Vi prego di inviarmi il vostro opuscolo gratuito "Risanamenti e ristrutturazioni sostenibili"

Nome: _____

Indirizzo: _____

Panorama

IL LOCH NESS FRIBORGHESE

Lo **SCHWARZSEE** *è un po' il Loch Ness del Canton Friborgo: anche questo lago ha fama di ospitare un mostro! Di giorno, si possono inoltre fare interessanti* **ESCURSIONI SULLA NEVE** *e di notte ammirare i* **PALAZZI DI GHIACCIO** *illuminati da fasci di luci colorate.*

Sembra di passeggiare sull'ovatta: con le scarpe da neve è davvero uno spasso.

Foto: Freiburger Tourismusverband

Il cielo azzurro conferisce al paesaggio un'immagine da cartolina, il sole splende, i cristalli di neve luccicano uno più dell'altro. In lontananza si ode una cascata e su tutto torreggia il Kaiseregg, il guardiano della Sensetal, trasformato in roccia da un incantesimo. Vi sembra una fiaba? E infatti lo è, perché dopotutto qui scorrazzano i troll. E con un po' di fortuna si possono vedere persino le fate. La cascata è annoverata tra i «luoghi energetici» della Svizzera. E anche la leggenda dell'origine del toponimo è straordinariamente bella.

UBALDO FA ADIRARE GLI GNOMI

Quando il lago non esisteva ancora, i rigogliosi pascoli appartenevano tutti – dal fondovalle alle vette delle montagne – al contadino Riggi. Era un uomo rispettato e la natura gli era amica. La sera, non dimenticava mai di deporre ai piedi del vecchio abete solitario una scodella di panna per gli gnomi. Ma alla sua morte, il figlio Ubaldo non si curò di raccogliere l'eredità paterna, scacciò gli gnomi, dileggiò i pastori e iniziò a inseguire i camosci e i caprioli fin sulla cima del Kaiseregg.

Nubi minacciose si levarono allora da dietro le montagne. Il vento ululava. I lampi squarciarono le nubi, sembrava che piovessero lingue di fuoco. Fu tutto un fragore di tuoni, mentre la terra tremava senza tregua. La grandine si abbatté con violenza sulla regione, seguita da una pioggia a catinelle. Dall'alpe

Vademecum

Viaggio. Con la ferrovia fino a Friborgo e con il bus (corse irregolari) in 55 minuti si raggiunge la località di Schwarzsee (Lac Noir). In automobile, con la A12 fino all'uscita di Düdingen, continuando poi in direzione di Tafers, Alterswil, Plaffeien fino a Schwarzsee.
Pernottamento. Hotel Primerose au Lac****, tel. 026 412 72 72, www.hotel-primerose.com (doppie da 230 franchi): albergo rustico adatto alle famiglie, direttamente sul lago, con sauna e piscina. Hotel Bad***, tel. 026 412 11 04, www.badschwarzsee.ch (doppie da 150 franchi): piccolo albergo con minigolf, campi da tennis e dancing. Ulteriori informazioni: www.schwarzsee.ch.
Vitto. Cucina semplice e casalinga negli hotel Primerose e Bad. A Schwarzsee è consigliabile anche il «Mösli», situato all'entrata del paese, tel. 026 412 13 30.
Vita notturna. La preferita dai giovani è la discoteca Go West. Nel bar del Primerose ci si incontra per il bicchiere della staffa prima di andare a dormire.
Attività. Vari percorsi, sul lago gelato e nei dintorni innevati, in carrozza trainata dai cavalli (a partire da 20 franchi). Ogni venerdì e sabato della settimana c'è la «slittata notturna»: fondue a volontà nel Bärghuus (rifugio alpino), seguita dalla discesa a valle in slitta, lungo una pista di 4 km (a partire da 29 franchi). Sul Kaiseregg, la montagna che sovrasta la regione, anche gli sciatori più esperti trovano piste alla loro altezza.
Palazzi di Ghiaccio. Sono visitabili da Natale a marzo (solo se fa abbastanza freddo), da mercoledì a domenica, al prezzo di 5 franchi (ore 14.00–21.30). Queste algide opere d'arte di Karl Neuhaus si trovano sulla strada principale poco prima di Schwarzsee e la notte sono illuminate da fasci di luci colorate.
Racchette da neve. Presso il negozio di articoli sportivi Side Cut si possono noleggiare per 15 franchi al giorno o 70 franchi la settimana (tel. 079 237 89 89, www.sidecut.ch).
Lettura. L'ideale per entrare nello spirito di questa regione ricca di leggende: Leggende e racconti del Senseland (Sagen und Märchen aus dem Senseland, German Holly/Paulus Verlag). Si possono trovare anche presso il negozio Aeby und Sonny-Sport.
Consiglio di «Panorama». Dopo un'escursione, assaggiate il «Giffers-Tee», preparato con cannella, anice stellato, acqua di fonte alpina, mosto acidulo e vino rosso. Ha il sapore del vin brûlé con l'aggiunta di mosto e riscalda magnificamente.

Informazioni:
Ente turistico Schwarzsee, tel. 026 412 13 13, info@schwarzsee-tourismus.ch; www.schwarzsee.ch. Svizzera Turismo, www.myswitzerland.com, tel. 0800 100 200 30.

scendevano impetuosi torrenti color caffelatte. E con un terrificante tuono, il suolo si aprì sotto i piedi di Ubaldo. La montagna precipitò a valle, sbarrando la strada all'acqua, che iniziò a salire progressivamente, formando infine un lago dalle profonde acque nere: lo Schwarzsee. Ma non era ancora finita! Dalla gola sottostante il Kaiseregg emerse infatti un drago che divorava tutto quanto era scampato al cataclisma, uomini e animali. Finché un pio eremita non riuscì a scacciare il mostro, che dalla montagna si gettò nel lago. Il luogo si chiama ancora oggi «rupe del drago». E sembra che nelle notti di luna piena si possa intravedere l'ombra del mostro…

PALAZZI DI GHIACCIO

In inverno le presenze minacciose scompaiono. Il lago gelato appare come una distesa di zucchero cristallino. Insieme con le valli laterali, questo particolare paesaggio fa della regione una sorta di «mini-Engadina». Lo stiamo ammirando dall'alto del Riggisalp, prima di calzare le racchette e scendere a valle nella neve polverosa. Impariamo presto a destreggiarci con queste «estremità da Yeti» (e quando siamo in difficoltà, cadiamo perlomeno sul morbido). In questo candido paesaggio da fiaba, incontriamo romantiche fattorie sepolte sotto la neve. Da un segnavia all'altro, lungo un percorso dove si intercalano ripidi pendii e piacevoli tratti pianeggianti, avanziamo felici, come se camminassimo sull'ovatta.

Ma la più magica di tutte le fiabe di Schwarzsee è quella che si vive all'imbrunire: i palazzi di ghiaccio. Dal 1981, non appena fa abbastanza freddo, Karl Neuhaus tira i suoi fili, li fa spruzzare per una notte da un irrigatore e «costruisce» in tal modo enormi palazzi di ghiaccio, strutture agibili con torri alte fino a venti metri, nonché scivoli ponti e finestre, il tutto curato fin nei minimi dettagli: «A meno 5 gradi si formano le sfere, a meno 10 le lamine di ghiaccio», spiega l'artista sessantasettenne.

Dopo numerosi esperimenti, la tecnica di Neuhaus si adatta ormai perfettamente alla natura. Ogni anno le sue opere vengono ammirate da diecimila visitatori. «Un'esperienza comunque effimera», sorride l'artista mentre gira l'interruttore: le lampade UV con tutti i colori dell'iride si spengono. È ora di andare a casa. E domani, questo magico mondo invernale, ci apparirà già completamente diverso.

■ **MATTHIAS MÄCHLER**

Complicità tra l'uomo e la natura: i palazzi di ghiaccio di Karl Neuhaus.

Concorso

Da quando Karl Neuhaus costruisce a Schwarzsee i suoi favolosi palazzi di ghiaccio? Scrivete la risposta, indicando il mittente, su una cartolina postale e inviatela entro il 31 dicembre 2003 a: Panorama, «Schwarzsee», Wassergasse 24, 9001 San Gallo. Oppure mandate una e-mail a concorso@raiffeisen.ch.

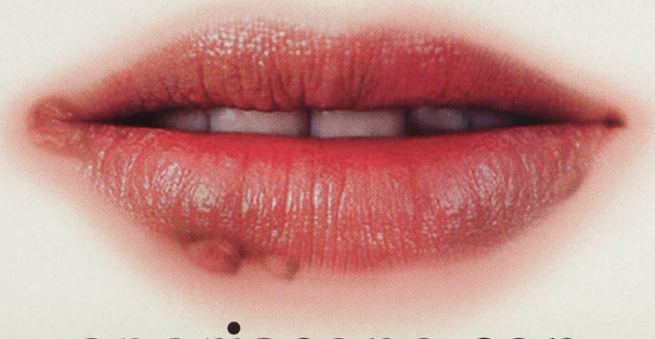
In palio c'è un fine settimana con mezza pensione per due persone all'Hotel Primerose****, direttamente sul lago.

Sono escluse le vie legali. I collaboratori Raiffeisen non possono partecipare al concorso.

Il vincitore/la vincitrice del concorso Bad Ragaz («Panorama» n. 11) è René Tenthorey di Forel (Lavaux).

La via nuova della terapia dell'herpes!

Herpes febbrile
Herpes labiale



spariscono con

Ha un'azione:
- **antivirale**
- **antiflogistica**
- **cicatrizzante**
- **favorente la guarigione**

Fittofarmaco

Testato clinicamente

In farmacia
Parsenn-Produkte AG, 7240 Küblis, www.parsenn-produkte.ch

Con noi per nuovi orizzonti

Con una soluzione di previdenza individuale di Raiffeisen potete guardare con tranquillità al futuro. Conosciamo i nostri clienti e pertanto siamo in grado di fornire loro una consulenza personalizzata attraverso un know-how globale e soluzioni ad hoc, per ogni obiettivo di previdenza. Il piano di previdenza 3 vi permette di colmare le lacune previdenziali, finanziare il vostro pensionamento anticipato e risparmiare sulle imposte. Richiedete la nostra consulenza personalizzata in qualsiasi momento.

RAIFFEISEN

www.raiffeisen.ch